IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 278 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 8 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Qualche luce sulla situazione di Fiume

L'italofobia messa in ridicolo

Questo è il titolo testuale dell'articolo pubblicato l'altro giorno da George D. Herron sul New York Herald e del quale abbiamo dato un accenno telegrafico.

G. D. Herron, socialista americano, era uno dei membri della Delegazione wilsoniana alla Conferenza di Parigi. Sul principio non era un amico dell'Italia: anzi egli credeva all'imperialismo italiano, alla Dalmazia jugoslava, ecc., ecc.

Ma alla Conferenza stessa, mentre altri restavano ostinatamente e volontariamente ciechi, si fece la luce nella mente dell'onesto uomo politico americano, il quale ad un certo punto si distaccò da Wilson, anche per dissensi riguardanti altri problemi, e si dimise da addetto alla Delegazione degli Stati Uniti.

I lettori ricorderanno la lettera a Wilson che l'Herron pubblicò in quell'occasione affermando che egli aveva accettato l'incarico alla Conferenza perchè il suo credo erano i 14 punti wilsoniani; ma poichè Wilson rinnegava i 14 punti, egli rimaneva fedele ai medesimi dimettendosi.

In base ai 14 punti l'Herron è diventato un fautore delle sacrosante rivendicazioni italiane, e leggendo — come han fatto altri scrittori americani, inglesi, francesi — una rude lezione ai nostri avversari stranieri ed a certi rinnegati italiani ben noti come rinunziatari.

Trattandosi di un uomo eminente, assai stimato in America, apprezzato nei circoli della Conferenza, e di un giornale che ha così largo credito in America ed anche in Inghilterra ed in Francia — come il New York Herald — il giudizio di Herron sulla questione di Fiume ha suscitato profonda impressione.

Ecco l'articolo con il suo originalissimo titolo:

Un curiosissimo fenomeno in questi curiosi giorni è il continuo aumento dell'italofobia che è diventata un contagio universale che infetta gran parte del globo agitato. Esso è incominciato da un microbo artificialmente generato da un gruppo di finanzieri che desiderano impossessarsi di tutte le risorse naturali e di tutti i mezzi di trasporto nell'Europa dell'Est e del Sud-Est e di aggiungere a questi tutto il traffico marittimo del Mediterraneo che ha origine ad Est di Marsiglia.

Una delle più persistenti manifestazioni di questa italofobia è la perdita totale di qualsiasi senso di proporzione in chi ne è affetto quando esamina le questioni territoriali che sono sorte dalla guerra. Anche il miglior degli uomini quando ha il microbo italofobo nel suo sistema diventa dotato di un punto di vista incredibilmente sformato. Tutte le sue facoltà di biasimo si concentrano su Fiume o su di un angolo di Dalmazia.

Essi vedono questo povero piccolo verme slavo nell'occhio italiano ma non riescono a scorgere tutto il giardino zoologico di guadagni imperialistici nell'occhio inglese, nell'occhio francese nell'occhio giapponese ed anche negli occhi dei jugoslavi e dei cecoslovacchi.

Il fatto che l'Impero britannico si sia tranquillamente impossessato di una considerevole parte del globo — sotto la ironica finzione di un mandato della Lega delle Nazioni — una lega che esso controllerà se essa verrà mai ad esistere — questo fatto non eccita le ire anche dei migliori avvocati del diritto delle nazionalità come il signor Wickham-Steed del *Times*. La Persia, la Mesopotamia, il nuovo Impero Arabo, l'Africa dell'Est e del Sud-Ovest, il probabile protettorato su Costantinopoli, il velato possesso di un terzo dell'Impero Celeste, l'acquisto di tutte le isole del Pacifico a sud dell'Equatore, con le loro vaste ricchezze potenziali tutto questo apparentemente non si presenta alla irata visione della vittima dell'italofobia.

Che il Giappone sia in possesso di quel terzo dell'Impero Cinese del quale non è stato disposto altrimenti, e che egli s'impossessi di tutte le isole a Nord dell'Equatore, anche questo non provoca nessuna seria irritazione nella vittima dell'italofobia.

Ipotecati dai banchieri americani

Nè pensano coloro che sono affetti da questa malattia al fatto che le nuove nazionalità d'Europa e tutte le tribù e le nazioni dell'Africa e dell'Asia sono ipotecate corpo ed anima dalla nuova Triplice Alleanza — e che anche questa Triplice Alleanza non è che il semplice organo esecutivo dei banchieri americani che tengono una ipoteca perpetua su tutte le risorse naturali e sulle forze lavoratrici del Globo.

Questo fatto stupendamente ovvio è in qualche maniera eclissato per l'italofobo.

Ma che l'Italia, senza l'entrata in guerra della quale nelle ore oscure non vi sarebbe la triplice Alleanza; che l'Italia abbia dato un milione e mezzo dei suoi figli alla morte ed alla mutilazione per combattere la causa degli alleati mentre restando solamente neutrale avrebbe ricevuto dai poteri Centrali più di quello che essa riceve ora dalla Conferenza della Pace (come lo stesso signor Wilson ha dichiarato l'altro giorno); che l'Italia che ha fatto anche un debito quasi uguale a tutta la sua ricchezza nazionale; che l'Italia che è stata economicamente distrutta e messa in ginocchio dall'imperdonabile trattamento fatto dagli alleati per i quali si è sacrificata; che l'Italia che ora è violentata dalle tre grandi Potenze in un modo ch'è sconosciuto e infame — che l'Italia possa avere Fiume — che l'Italia possa avere un piccolo territorio che include una manata di slavi ed il quale territorio non è per lei di vantaggio economico ma che Ella desidera per ragioni puramente sentimentali e storiche — che l'Italia possa avere questi compensi relativamente insignificanti per le sue perdite incommensurabili e il suo eroismo incredibile, questo sembra all'italofobo la sola nefanda espressione d'imperialismo.

Questa Fiume, questo angolo di Dalmazia, sembra sorpassare negli spiriti degli ammalati di italofobia i peccati di tutti gl'imperialismi del mondo compresevi le atrocità della Germania. Da certi numeri del *New Republic* (New York) e del *Times* di Londra si dovrebbe ritenere che abbiamo combattuto l'Italia e non la Germania.

Il momento propizio perduto dall'America

Per questa italofobia non sembra esistere cura valevole. Nessun siero mentale è stato scoperto che possa avere l'effetto di persuadere coloro che sono ammalati a considerare nell'attuale condizione del mondo alcunchè di più biasimevole che non sia il desiderio dell'Italia per Fiume e per le sue frontiere naturali. Non ha forse dichiarato la *New Republic* che «l'Italia è la Potenza più provocante dopo la Germania»? Si dovrebbe pensare che anche un senso d'umorismo e di ironia dovrebbe bastare per modificare questa incredibile aberrazione visiva della vittima dell'italofobia. Ma evidentemente nessun senso dell'assurdo nè nessuna medicina conosciuta può fornire una razionalità alle vittime di questa malattia.

Uno dei risultati di questa malattia è che l'America ha perduto la sua più certa e più sicura opportunità per una riunione coll'Europa; poichè è attraverso l'Italia che l'America - se gli dei non sommergono sotto il livello dell'Atlantico questo continente impastato di tedesco - dovrà eventualmente cercare una porta d'ingresso nell'Europa centrale. Un altro risultato è che l'Inghilterra si è miseramente ingannata, come il suo futuro dimostrerà, alienandosi l'Italia la quale quasi pietosamente implorava la sua amicizia. Ed un terzo risultato è che la Francia ha seguito la politica di suicidio verso la più vecchia e pur perennemente più giovane latinità, dalla quale latinità essa ha avuto origine.

E' un attestato della sua nobiltà, che l'Italia si sottometta alla triplice alleanza che così infamemente la ha esclusa dalla sua compagnia e che essa rifiuti di buttarsi fra le braccia della Germania nelle quali braccia noi abbiamo fatto tutto il possibile per gettarla.

L'Italia dà testimonianza della sua grandezza di ideali. Essa testimonia che lo spirito di Virgilio, di Dante, di Garibaldi, di Mazzini, di Cavour ancora vive in Lei col fatto che Ella resti ancora fedele agli Alleati che sono stati così imprudentemente e stupidamente falsi con Lei.

GEORGE D. HARRON

Deplorevole intransigenza

Dunque proseguono attivamente le trattative per trovare la formula onde applicare l'espediente che pare già concordato per risolvere l'attuale situazione a Fiume.

E' ormai noto che difficoltà estere rendono necessaria e sollecita questa soluzione. Non ci sembra quindi lodevole l'atteggiamento di quegli organi i quali seguitano a soffiar nel fuoco, ed affermando che Gabriele d'Annunzio non intende trattare con il Governo presieduto dall'on. Nitti, pretendono trovare la soluzione in una crisi ministeriale.

In questo modo si fa veder troppo chiaramente che più di Fiume e degl'interessi della Nazione, preme a qualche gruppo ed ai suoi organi la scalata al potere.

Se così non fosse, non si comprenderebbe la ragione per cui si spinge il Poeta alla intransigenza più assoluta ed alla resistenza ad oltranza, come se il d'Annunzio rappresentasse la migliore, anzi l'unica carta per vincere in questa lotta non di principii ma di persone, lotta che dovrebbe finire con l'assunzione al potere di coloro che guidano la sistematica ed irreconciliabile opposizione.

Noi abbiamo visto con simpatia il gesto compiuto nel momento in cui stava per compiersi il più deplorevole attentato alla italianità di Fiume. Noi insistiamo ed insisteremo sempre perchè sia resa giustizia all'italianità di Fiume, di Zara, di Sebenico, perchè ovunque sono italiani in Dalmazia venga loro assicurata una italiana libertà. Noi abbiamo protestato contro Wilson ed il wilsonismo ipocrita, e l'altro ieri contro il gesto di Lloyd George al punto da meritarci la paterna censura dei funzionari dell'on. Nitti.

Ma al disopra delle nostre opinioni sta l'Italia; al disopra dei dissensi di tendenze, di gruppi, di persone stanno gl'interessi supremi della patria, i quali richiedono la rinunzia ai puntigli ed alle personalità, per mostrare all'estero che siamo tutti di accordo nella risoluzione dei problemi che incombono.

Perciò invece di incoraggiare l'intransigenza di coloro, che comandano a Fiume, noi consigliamo di esaminare, di vagliare ed accogliere le proposte del Governo che tendono a salvaguardare gl'interessi di Fiume togliendo nello stesso tempo l'Italia dalla grave situazione in cui trovasi di fronte agli alleati, per la irregolare condizione militare a Fiume.

L'avvenire di 71 provincie e di 40 milioni d'italiani non può esser compromesso a cuor leggero da inconsiderate intransigenze e da ostinati rifiuti a risolvere questioni così vitali quando si è anche premuti da certi alleati... E diremmo di più se non esistesse la Censura la quale ha il compito di non far conoscere ciò che almeno nove decimi del popolo italiano pensa e sente a riguardo degli amici della cattiva ma non forse della buona ventura.

Il Consiglio dei Ministri di stamane

Stamane alle 10.30 avrà luogo un Consiglio dei Ministri di speciale importanza, dovendosi discutere e risolvere questioni molto gravi che coinvolgono gli interessi dell'Italia tanto all'estero, quanto all'interno.

La questione di Fiume deve essere risoluta e riteniamo non andare errati affermando che anche le modalità per risolverla saranno discusse e valutate.

In quanto alla situazione fatta all'Italia dagli ultimi avvenimenti verificatisi, nei rapporti con l'Inghilterra e l'America, crediamo che l'on. Tittoni nel Consiglio dei Ministri di stamane comunicherà le sue proposte sulla linea di condotta da seguire, dopo l'approvazione del trattato di Versailles già avvenuta per decreto reale, il che assicurerebbe vieppiù l'appoggio della Francia.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino, 7.** — Il Deputato Schiffer, nominato Ministro della Giustizia, ha rinunciato alla Presidenza provvisoria della frazione democratica del Reichstag ed é stato sostituito da Petersen.

I giornali annunciano che si é costituito in Lituania un nuovo Ministero sotto la presidenza di Calva Kauski, membro della delegazione lituana al Congresso della pace; Zohmli assume il portafoglio delle finanze e Zilinski quello dell'Agricoltura.

(S) **Lisbona 6** — Il Presidente della Repubblica ha confermato i poteri del Gabinetto attuale.

(S) **Niagara Falls, 7.** — I Sovrani del Belgio hanno visitato le cascate del Niagara.

Il Re ha visitato anche la parte canadese.

Monaco 7 — Secondo gli accordi presi fra il ministero degli esteri tedesco ed il governo bavarese si fonderanno le rappresentanze diplomatiche della Baviera con quelle dell'impero.

Anche presso il Vaticano la Baviera non avrà più una propria rappresentanza diplomatica.

Si prevede una crisi *ministeriale* causa di un dissenso fra il partito social democratico ed il presidente del Consiglio, Hofmann

◆ (S) **Parigi, 7.** — Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 7 dicembre lo spirare dei poteri della Camera.

La data delle elezioni legislative è stabilita al 16 novembre. Esse apriranno la serie delle elezioni dei corpi elettivi.

◆ (S) **Parigi, 7.** — Si ha da Belgrado: Il Principe Reggente ha rifiutato di sanzionare la lista dei nuovi Ministri presentata da Trekovic e ciò perchè essa non rappresentava un Gabinetto di coalizione. Il Principe ha dato incarico al Presidente della Camera, Paulovic, di costituire il nuovo Ministero nel modo più rapido possibile.

LA CRISI MINISTERIALE SERBA

◆ (S) **Parigi, 7.** — Si ha da Belgrado: Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio, Tripcovic;
Affari Esteri, Trumbic;
Interni, Protic;
Vie e Comunicazioni, Korosecz.

MOVIMENTO DIPLOMATICO DEL BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 7.** — Nel prossimo movimento diplomatico sarebbero nominati ambasciatori a Parigi, Gaston da Cunha e ambasciatore a Lisbona Fontura Xavier. E' probabile che ambasciatore a Washigton sarà nominato Olintho de Magalhaes, ambasciatore a Bruxelles Barros Moreira e ambasciatore a Vienna Regis de Oliveira.

Si conferma che l'ex-ministro degli esteri Donecio De Gama sarà nominato ambasciatore a Londra.

Souza Dantas sarebbe nominato Ambasciatore a Roma.

LE ELEZIONI FRANCESI AL 16 NOVEMBRE.

◆ (S) **Parigi, 7.** — Il progetto di legge che fissa la data delle elezioni legislative per il 16 novembre stabilisce un secondo scrutinio per il 30 dello stesso mese per quei candidati che non abbiano riportato nel primo un quoziente elettorale sufficiente.

Il primo scrutinio per le elezioni municipali è stato fissato per il 25 novembre e il secondo per il 30 dello stesso mese.

Il primo scrutinio per le elezioni dei Consigli generali e circondariali, prima e seconda serie, è stato fissato per il 14 dicembre ed il secondo per il 21 dello stesso mese.

Le elezioni senatoriali avranno luogo l'11 gennaio 19120.

Il nuovo Gabinetto turco

(S) **Parigi, 7.** — Un dispaccio da Costantinopoli in data 3 corrente dice: La caduta del Gran Visir Damad Ferid Pascià è dovuta meno a ragioni personali che agli avvenimenti svoltisi mentre egli era al potere. Damad Ferid Pascià si unì dapprima al movimento dei nazionalisti e poi, in seguito ad alcuni incidenti fece di tutto per diminuirne l'importanza di fronte all'Estero e alla opinione pubblica. Quando giunsero le notizie del movimento nazionalista a Ismitd e a Ada Bazar, il Gran Visir convocò un Consiglio straordinario di Ministri, espose la situazione e dichiarò che aveva il dovere di presentare le sue dimissioni.

Tutti i Ministri aderirono alla proposta e il Gran Visir presentò iersera al sultano le dimissioni collettive del Gabinetto.

Alla Conferenza DELLA PACE

La ripartizione delle aeronavi tedesche

PARIGI, 7. — Il Consiglio Supremo degli alleati ha approvata la relazione presentata dalla Commissione interalleata per l'aeronautica, concernente la potenza aerea della Germania. La relazione prevede la ripartizione fra le Potenze alleate ed associate delle aeronavi tedesche. Secondo notizie da fonte americana, alla Francia sarà riservata la priorità nella scelta degli Zeppelin, l'Inghilterra verrà la seconda e terzi ed ultimi gli Stati Uniti. *Dell'Italia non si parla.*

Gli Zeppelin che rimarranno dopo questa triplice scelta, verranno distrutti. Le varie potenze potranno scegliere un paio di modelli dei vari tipi di aeroplani tedeschi, un certo numero dei quali verrà riservato alle Nazioni minori, cioè: Belgio, Grecia, Rumenia e Serbia.

Il Supremo Consiglio non ha ricevuto nessuna notizia ufficiale concernente la distruzione degli Zeppelin, da parte degli equipaggi, ma secondo ragguagli avuti dagli incaricati francesi, si è saputo che gli ufficiali tedeschi addetti al Comando degli Zeppelin, hanno distrutto tutti i nuovi strumenti e tutti i complicati miglioramenti, apportati nelle costruzioni delle nuove aeronavi. I nuovi Zeppelin, fabbricati nel corso dell'armistizio, sono di gran lunga superiori a quelli impiegati nelle incursioni in Inghilterra e Parigi. Queste nuove macchine hanno un raggio di azione assai più esteso di quello dei tipi precedenti, una maggiore velocità, e una maggiore potenza ascensionale che permette loro di salire a grandi altezze.

Abbiamo da Parigi che il *Matin* annunzia, per notizia avuta da fonte attendibile, che circa 170 aeroplani tedeschi, facenti parte del materiale aeronautico che la Germania doveva consegnare agli alleati, sono fuggiti da qualche tempo. Questi aeroplani hanno preso la via dell'Olanda.

Le decisioni del Consiglio Supremo

(S) **Parigi 7** — Il Consiglio Supremo ha preso cognizione della risposta tedesca relativa allo sgombero del Baltico e l'ha giudicata poco soddisfacente. Il maresciallo Foch è stato incaricato di inviare a tale riguardo una nuova nota al Governo tedesco.

Il Consiglio ha deciso di creare a Vienna una sezione del Comitato di organizzazione per riparazioni per assicurare il vettovagliamento dell'Austria

Il Consiglio ha infine deciso di nominare una Commissione incaricata di ripartire provvisoriamente il materiale rotabile, già appartenente all'ex-Impero austro-ungarico

BANCHE e SOCIETA'

Nuove Filiali della Banca Italiana di Sconto

La Banca Italiana di Sconto, proseguendo nel suo programma di espansione economica, nello scorso mese di settembre ha inaugurato in Italia le filiali di Alberga, Padova, Lentini e all'estero una nuova sede a Marsiglia.

I trattati di pace sanzionati dal Re

La *Stefani* comunica in data 7 ottobre:

Il Re ha firmato ieri i decreti approvanti il Trattato concluso tra l'Italia e la Germania a Versaglia il 28 giugno 1919 e quello concluso fra l'Italia e l'Austria a San Germano il 10 settembre 1919.

Eccone il testo:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Udito il Nostro Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo 1°

E' approvato il Trattato concluso tra l'Italia e la Germania sottoscritto a Versaglia addì 28 giugno del corrente anno millenovecentodiciannove, e, pel trattato con l'Austria: tra l'Italia e l'Austria sottoscritto a San Germano il 10 settembre.

Articolo 2°.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Articolo 3°.

Con altro Nostro Decreto da presentare pure al Parlamento per la conversione in legge, sarà stabilito il giorno in cui dovrà essere considerato cessato lo stato di guerra per ogni effetto di ragione e di diritto.

Commenti francesi

◆ (S) PARIGI, 7. *L'Eclair* commentando la notizia che il Re d'Italia ha firmato il decreto di ratifica dei Trattati di pace con la Germania e con l'Austria, scrive che essa sarà accolta in Francia con viva soddisfazione ed aggiunge che la premura del Re e del Governo italiano a ratificare i Trattati all'indomani della ratifica francese è dovuta in buona parte all'atteggiamento amichevole della Francia verso l'Italia in questo periodo difficile, atteggiamento che ha grandemente impressionato il popolo italiano.

L'Eclair considera che l'ora è propizia per stringere e sviluppare una alleanza che fu eccellente e preziosa durante la guerra e che può esserlo maggiormente nell'avvenire.

Il giornale conclude augurandosi che l'on. Tittoni, il cui compito è reso più difficile dai recenti avvenimenti, continui a trovare a Parigi gli appoggi che gli sono indispensabili.

Il trattato di pace al Senato francese

◆ (S) **Parigi, 7.** — La relazione di Leon Bourgeois sul Trattato di pace colla Germania, che è stata distribuita al Senato, rileva che il trattato stesso è conforme al diritto e alla giustizia e dice che la Francia ha ricevuto le soddisfazioni politiche e morali imposte dai suoi sacrifici e che può trovare nel regime economico provvisorio i mezzi efficaci per il suo risollevamento. La relazione aggiunge che gli alleati non potranno rifiutare alla Francia le garanzie finanziarie che le mancano ancora.

Esaminando la questione della sicurezza militare, il relatore dimostra che la efficacia delle garanzie previste dal trattato di pace dipenderà dalla vigilanza e dal controllo sulla applicazione rigorosa delle disposizioni prescritte.

Accennando poscia alla creazione della Società delle Nazioni il relatore si rammarica che la interdizione assoluta di ricorrere alla guerra non figuri nel patto, ma non dubita che vi sarà presto inserita. Deplora inoltre che la Francia non sia riuscita a far prevalere le sue esigenze circa la limitazione degli armamenti. La relazione continua dicendo che il Governo non ha rinunziato a sostenere questi emendamenti nella prima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni ed esprime la certezza che la Francia non sarà sola a sostenerli. Chiede una rappresentanza delle Colonie francesi nel consiglio della Società delle Nazioni dal momento che *i dominions* inglesi vi sono rappresentati.

Parlando delle sanzioni Bourgeois sostiene che è giusto che l'ex-Kaiser Guglielmo, responsabile della violazione del Belgio e degli atti contrari alla Convenzione dell'Aja, sia tradotto davanti ad un tribunale.

Il relatore dopo essersi felicitato della restituzione dell'Alsazia Lorena e del ritorno all'indipendenza dei popoli che furono vittime degli abusi della forza, conclude chiedendo la ratifica del trattato che varrà con la sua esecuzione a mantenere la solidarietà degli alleati nella pace.

La situazione economica della Polonia

◆ (S) **Varsavia, 6.** — Il Ministro del Tesoro Bilinski ha fatto alla *Dieta* l'esposizione della situazione economica del paese. I prestiti contratti all'estero raggiungono la somma di 5 miliardi e 728 milioni di marchi, i prestiti interni 4 miliardi, in tutto 9 miliardi di marchi. Il Ministro si disse contrario a chiedere un nuovo prestito all'estero. Bisogna ammortizzare il debito pubblico pagandolo con le proprie forze.

Parlando delle imposte disse che presto presenterà un progetto di nuove imposte che potrà entrare in vigore col 1° gennaio ed accennò alla necessità del monopolio degli spiriti che potrà procurare una rendita annua di 78 milioni, nonchè del monopolio del tabacco. Disse inoltre che probabilmente dovrà chiedere alla *Dieta* l'autorizzazione per un prestito obbligatorio. Le spese per l'esercito rappresentano ora mezzo miliardo al mese, ma con la pace diminuiranno gli oneri dello Stato.

E' necessario, concluse il Ministro, stabilire maggiori imposte: paghiamole, cerchiamo di contribuire tutti ad un grande prestito volontario, e a creare così una rendita polacca; lavoriamo nel commercio e nell'industria e giungeremo così ad una condizione di prosperità tale da farci rispettare all'estero.

Le salme dei caduti in guerra

La *Stefani* comunica:

Si è dovuto rilevare che, da qualche tempo, speculatori poco scruopolosi diffondono, tra le famiglia dei militari morti in guerra, notize tendenziose e destituite di qualsiasi fondamento circa il trasporto, ai luoghi di origine, delle salme dei gloriosi caduti.

Scopo di tale attività, che va sempre più intensificandosi, è il lucro; e all'uopo si cerca di sfruttare il dolore e i pietosi sentimenti di chi desidera comporre nel cimitero del paese nativo le care spoglie dei suoi eroici congiunti.

Inoltre, loschi individui, sorprendendo abilmente la buona fede di talune famiglie, son riusciti a carpire somme, con la promessa di procurare autorizzazioni pel trasporto di salme, e di accudire alle altre pratiche conseguenti.

A parte l'azione che le autorità competenti spiegheranno per la repressione di tali fatti delittuosi, è bene che gli interessati stiano in guardia verso le subdole manovre che si svolgono. All'uopo si avverte che è tuttora rigorosamente vietata la traslazione di salme di militari, oltrecchè dall'estero, e dai territori situati al di là dell'antico confine, anche delle dieci provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova e Mantova.

Anche in Francia ed in Inghilterra vige un simile divieto.

Frattanto le autorità militari provvedono alacremente al completamento dei cimiteri ed al ricupero delle salme sparse e già sono stati sistemati circa 2500 cimiteri nella ex-zona di operazione, dei quali 250 in alta montagna o lontani da centri abitati.

Il Congresso Minerario Italiano

Ieri mattina si sono iniziati, sotto la presidenza del principe Ginori-Conti, i lavori del II Congresso Minerario Italiano.

Il Congresso procede subito alla costituzione dell'Ufficio di Presidenza e per acclamazione vengono eletti Presidenti onorari i Ministri S. E. De Vito, S. E. Ferraris, e S. E. Visocchi; vice-presidenti onorari le LL. EE. on. Cermenati, Sanjust di Teulada e Ruini.

Vengono pure confermati per acclamazione a Presidente effettivo l'on. Ginori-Conti ed a Segretario generale il prof. comm. Novarese.

Sono nominati vice-presidenti i sigg. ingg. Erminio Ferraris, Parnisari, Capacci, avv. Giorgio Olivetti, ing. Giuseppe Orlando, Parodi-Delfino.

Dopo la nomina di queste cariche il cav. uff. avv. Giorgio Olivetti, interpretando il pensiero di tutti i congressisti, rivolge parole di omaggio e gratitudine all'on. Ginori-Conti per l'illuminata e alacre attività spiegata in favore dell'industria mineraria e della Associazione.

L'Assemblea manifesta la sua adesione con nutriti applausi all'indirizzo dell'on. Ginori-Conti, che risponde con applaudite parole di ringraziamento.

Assume ora la Presidenza l'ing. Erminio Ferraris, il quale, dopo la comunicazione fatta dal segretario generale prof. Novarese delle numerose adesioni pervenute, pone in discussione la questione su «I monopoli».

In merito alla quale riferisce l'ing. Umberto Savoia il seguente

Ordine del giorno

«Il Congresso confermando le deliberazioni prese dalla Federazione mineraria in rapporto al progettato monopolio del mercurio, pur prendendo atto delle dichiarazioni del Governo che é suo intendimento rinunziarvi lasciando così libera l'industria, ritenuto però che tali dichiarazioni non furono finora consacrate in un atto finale di Governo, che revochi per questa parte il Decr. Luogot. 18 novembre 1918 n. 1721 e che perciò l'industria cinabrifera in ispecie e quella mineraria in genere rimangono in uno stato di incertezza pernicioso al loro sviluppo, che deve invece essere tanta parte del risorgimento economico della Nazione,

delibera di dare mandato alla Presidenza perché renda noto ai Ministri competenti il voto del Congresso».

Alla discussione che segue partecipano Jasinack, il comm. Capacci, l'avv. Bianchi, ancora l'ing. Savoia.

Alla fine l'ordine del giorno viene approvato.

Sul tema «Questioni doganali ed economiche» parlano i relatori ing. Sartori e ing. Parmisani. Pronunziano notevoli discorsi anche l'ing. Adriano Racah, il comm. Capocci, il dr. Luigi Gaddi e il Pres. ing. Ferraris. A conclusione si approva il seguente

Ordine del giorno

«Il Congresso fa voti:

a) che sia resa immediatamente libera l'esportazione dei minerali di rame sopprimendo l'obbligo della licenza di esportazione ed abolendo il dazio di uscita ammesso dalla vigente tariffa doganale;

b) che si imponga un congruo dazio di importazione sui cementi di rame e si aumentino in proporzione quelli sul rame greggio e sui suoi lavori ammettendo in pari tempo al benefizio del *drawbac* gli oggetti di rame. La misura del nuovo dazio e gli aumenti dei vecchi dovranno essere tra loro proporzionati in modo da non recare danno alle fonderie;

subordinatamente

c) che si accordi per la durata di 10 anni l'esenzione dalle imposte per i nuovi impianti che sorgeranno presso le miniere di rame od in dipendenza di essi allo scopo di arricchirne o di trasformarne i prodotti».

Nella seduta pomeridiana il congresso discute sulla riforma della legislazione mineraria.

Ne riferisce ampiamente l'avv. Pasquale Giampietro. L'oratore espone l'opera compiuta dalla commissione nominata dalla Federazione allo scopo di sollecitare e facilitare questa riforma legislativa per la soluzione del complesso problema minerario.

Parlano in merito il Principe Di Scalea, l'avv. Gallo, l'ing. Capacci ed altri. L'assemblea approva quindi un o. d. g. nel quale:

«Fa voti che, in omaggio al principio della collaborazione fra Governo, lavoratori e produttori venga al più presto comunicato alla Federazione mineraria il progetto di unificazione, già elaborato dalla Commissione governativa, affinché gli industriali possano studiarlo e proporre gli emendamenti che ritenessero necessari ad assicurare la vita e il progresso di una industria, cui sono legati i più vitali e gelosi interessi dell'economia nazionale. Confermando a tale uopo la Commissione già nominata dalla Federazione mineraria italiana delega alla presidenza la nomina di un Comitato per provvedere alla eventuale compilazione del progetto di emendamenti al progetto governativo ed a quant'altro apparisse necessario per l'ottenimento della tanto reclamata riforma.

Anche l'ordine del giorno Gilardoni viene approvato.

***

Alle 18.30 i congressisti con a capo il loro presidente principe on. Ginori-Conti sono stati ricevuti dal Sindaco in Campidoglio dove, nelle sale del Museo, è stato loro offerto un sontuoso rinfresco.

Economia e statistica

IL PREZZO DEI LEGNAMI

Diamo il consueto specchio dei legnami posti vagone Genova al 13 settembre u. s. Legno abete segato nazionale o importato dalla Svizzera:

Tavole di II qualità, spessore mm. 20 a 50 per mc. L. 260-320 - Murali per mc. L. 270-310.

Legno Pitch-pine segato:

Travi per m.c L. 580-650 - Tavole in dimensioni d'origine spessori da mm.25 a 130 per mc. L. 650-700. Tavolette essicate, spessore mm. 25 a 38 larghezza mm. 105 per m.q L. 17.

I nuovi senatori

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto in data di lunedì 6 ha nominato senatori i seguenti signori:

Abbiate Mario, avvocato, deputato di Vercelli per la 23.ª Legislatura, membro del Consiglio Superiore del Lavoro.

Aguglia Francesco, avvocato, deputato di Termini Imerese dalla 18.a Legislatura; presidente Generale del bilancio.

Apolloni Adolfo, scultore, Sindaco di Roma.

Ariotta Enrico, banchiere, ex-ministro, deputato di Napoli III dalla 20.a Legislatura, finora vice-presidente della Camera.

Auteri Beretta Giovanni, avvocato, deputato di Catania IX dalla 20.a Legislatura.

Artom Ernesto, dottore il legge, consigliere onorario di legazione, deputato per Castelnuovo Garfagnana dalla 22.a Legislatura, presidente dell'Istituto Coloniale italiano.

Battaglieri Augusto, avvocato, deputato per Casale Monferrato, dalla 21.a Legislatura, ex-sottosegretario di Stato per la Marina.

Bellini Giuseppe, avvocato, deputato di Rimini, per la 23.a Legislatura.

Boria D'Argentina Luigi.

Bernardi Paolo, già ragioniere generale dello Stato, presidente della Corte dei Conti.

Bertarelli Pietro, avvocato, consigliere di Stato deputato di Tortona dalla 20.ª alla 23.ª Legislatura.

Berti Silvio, avvocato, deputato per Rocca S. Casciano nella 23.a Legislatura.

Bianchi Leonardo, professore ordinario di Psichiatria della R. Università di Napoli, ex-ministro della P. I. deputato di Montesarchio per le Legislature 18.a, 20.a fino alla 24.a.

Bocconi Ettore, dottore, industriale milanese.

Borsarelli di Rifreddo marchese **Luigi**, deputato di Alessandria III e poi di Villadeati dalla Legis. 18.a, già sottosegretario di Stato per gli esteri.

Boncompagni principe **Luigi**, Nobile romano.

Cagnetta Luigi, avvocato, consigliere di Stato.

Galisse Carlo, professore, consigliere di Stato, deputato per Civitavecchia della 23ª Legislatura.

Calleri Giacomo, avvocato, deputato per Ceva dalla 20ª alla 23ª Legislatura.

Cannavina Vittorio, avvocato, deputato per Campobasso dalla 22ª Legislatura.

Cappelli Raffaele, deputato di San Demetrio dei Vestini eppoi di Aquila I dalla Legislatura 14ª, già vicepresidente della Camera dei deputati, già presidente dell'Istituto Internazionale d'agricoltura.

Carlotti marchese **Andrea**, diplomatico di carriera, ex-ambasciatore a Madrid.

Cassuto Dario, avvocato deputato per Livorno I dalla 22ª Legislatura.

Ciraolo Giovanni, presidente della Croce Rossa, deputato per Fano nella 23ª Legislatura.

Credaro Luigi, professore di pedagogia all'Università di Roma, deputato di Tirano dalla 19ª Legislatura, già ministro della P. I., ora commissario civile pel Trentino.

Cusani Visconti Lorenzo, vice ammiraglio.

De Amicis Mansueto, agricoltore, deputato di Sulmona dalla 18ª Legislatura.

Del Pezzo Pasquale, già sindaco di Napoli.

Di Campello conte Pompeo, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Elena.

Di Saluzzo di Paesana marchese **Marco**, deputato per Saluzzo dalla 22ª Legislatura, sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e le pensioni.

Einaudi Luigi, professore di scienza delle finanze nell'Università di Torino, notissimo scrittore d'economia.

Fratellini Salvatore, avvocato, presidente del Consiglio Provinciale dell'Umbria.

Fulci Ludovico, avvocato, deputato di Messina dalla 18ª alla 23ª Legislatura.

Ginori Conti principe **Piero**, dotttore in scienze sociali, deputato per Volterra dalla 18.ª alla 24ª Legislatura.

Grippo Pasquale, avvocato, libero docente di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli, deputato per Potenza dalla 17ª Leg. ex-ministro della P. I.

Loria Achille, professore di Economia Politica nell'Università di Torino, membro dell'Accademia dei Lincei, scrittore di scienze economiche.

Mango Achille, avvocato, deputato per Lagonegro dalla 21. ª Legislatura.

Manna Gennaro, avvocato libero docente di Diritto Romano nella R. Università di Roma, deputato per Aquila dalla 19. ª Legislatura.

Marsaglia Ernesto, banchiere.

Mengarini Guglielmo, professore di elettrotecnica nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma.

Morando-Attendolo conte **Gian Giacomo**, dottore in legge, deputato per Chiari alla 20ª Legislatura.

Mosca Gaetano, avvocato, professore di Diritto Costituzionale nella R. Università di Rorino, ex-Sottosegretario di Stato per colonie, deputato di Caccano dalla 23. ª Legislatura.

Pascale Giovanni professore di Diritto Penale nell'Università di Napoli.

Petitti di Roreto conte **Carlo**, tenente generale ex-comandante militare di Trieste.

Pianigiani conte **Ottorino**, presidente di Corte di Cassazione, membro del Consiglio Superiore della Magistratura.

Queirolo Giovanni Battista, professore di Clinica Medica generale e Clinica Propedeutica Medica nella R. Università di Pisa, deputato di Pisa dalla 22. ª Legislatura.

Rampoldi Roberto professore di Oftalmologia nella R. Università di Pavia, deputato di Pavia dalla 17ª. Legislatura.

Rasponi conte **Carlo**, dottore in legge, deputato di Ceccano e poi di Ravenna nella 22ª e 23ª Legislatura, pres. della Congreg. di carità di Roma.

Rattone Giorgio, medico chirurgo, professore di Patologia nella Regia Università di Parma deputato per Aosta dalla 23. ª Legislatura.

Romeo Delle Torrazze barone **Giovanni** aiutante di campo onorario di S. M. il Re, deputato per Bronte dalla 23ª Legislatura.

Saldini Cesare, ingegnere, industriale, presidente del Comitato Permanente del Lavoro.

Salvia Ernesto, avvocato, professore, deputato per Napoli XII nelle 22ª e 23ª Legislatura.

Santucci conte **Carlo**, avvocato, presidente del Consiglio di Amministrazione del *Banco Roma*.

Setti Augusto, procuratore generale della Corte d'Appello di Genova.

Suardi conte **Gianforte**, dottore in legge, deputato successivamente di Bergamo I, Clusone, Trescore Balneario dalle 17ª Legislatura.

Supino David, professore di Diritto Ecclesiastico.

Tamassia Nino, professore di Storia del Diritto Italiano nell'Università di Padova.

Tamborino Vincenzo, deputato di Maglie dalla 23ª Legislatura.

Tassoni Giulio, tenente generale, membro effettivo del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia.

Vanni Giovanni Antonio, Consigliere di Stato.

Francesco Aguglia

Nato a Napoli, il 9 gennaio 1852 da Salvatore Aguglia di Termini Imerese, anch'egli valente avvocato e uomo politico liberale, e dalla contessa Marianna Desmouceaux, letterata francese.

A 20 anni si laureò in giurisprudenza. Nel 1894 riusciva tra i primi nel concorso per uditore giudiziario Fu pretore e poi Giudice di Tribunale; ma la Banca Generale lo presceglieva per suo consulente capo ed egli abbandonò la Magistratura.

Il Mandamento di Frascati lo inviò per due volte rappresentante al Consiglio provinciale di Roma.

Sedeva alla Camera dei Deputati fin dal 1892 prima in rappresentanza del Collegio di Albano Laziale per quattro legislature, e poi di quello di Termini Imerese per le 3 successive.

Dal 1898 fece parte della Giunta generale del Bilancio che dopo poco lo volle suo Vice-Presidente.

Nel 1915 fu eletto Presidente, ufficio che mantenne fino ad oggi con la più alta dignità e competenza.

Ha fatto parte di importanti Commissioni parlamentari: quella per il Codice di Procedura Penale; per i Porti, di cui fu anche Presidente; per i Servizi marittimi; per le scuole medie. Ultimamente è stato membro della Commissione dei 18 per la Legge dei poteri eccezionali. – 24 maggio 1915 – presidente S. E. Boselli; Presidente e relatore della Commissione per la riforma Fera dei servizi poste, telegrafi e telefoni; componente della Commissione per la ratifica dei trattati di pace con la Germania ed Austria.

E' stato spesso relatore di importanti leggi; ed ha preso parte a vari congressi letterari e scentifici.

Avvocato di grido, ha partecipato a cause importantissime col suo argomentare lucido e serrato.

Uomo di molta probità pubblica e privata e di carattere adamantino, è dotato di grande spirito ed accortezza.

Mente colta, agile ed acuta, aperta a tutti gli studi e pronta a tutti i più ardui problemi sociali, è ascoltatissimo per la nota di buon senso che porta sempre nelle discussioni.

A tutto ciò si accompagna una modestia ed una bontà che lo rendono caro a tutti.

Il laticlavio all'on. Ciraolo

Il neo senatore onorevole comm. avv. Giovanni Ciraolo, presidente della Croce Rossa Italiana, nato a Reggio Calabria il 24 maggio 1873, laureatosi in legge nel 1895 in Roma, dove dal 1891 vive e lavora intensamente, aveva già ventenne, dato il suo nome ad un volume sulla Delinquenza femminile ed a pubblicazioni di sociologia e di diritto che d'un tratto lo collocarono in luce nel mondo scientifico. Ma, temperamento ardente di battaglia e uomo di azione, egli sacrificò le proprie aspirazioni accademiche alle lotte del giornalismo, dei tribunali ed infine del politica, conquistando sempre, per solo valore personale, in questi campi di attività, posto segnalato fra i primi ed i maggiori, dedicando eloquenza brillante prima a grandi processi poi alle ardenti tesi democratiche, stile vigoroso e geniale a grandi giornali, ardore tenace e fecondo al partito radicale.

Il suo nome nel giornalismo italiano è tra le firme più ammirate e ricercate; ma egli, anche nel giornalismo che professa come un generoso apostolato, ha sempre subordinato alle idealità politiche, la rapidità e l'ampiezza stessa del successo.

Doti di squisita bontà e di semplicità cordiale gli conquistarono nelle battaglie politiche l'entusiastico e fiducioso consenso dell'anima popolare, che in lui sente un amico veramente fraterno, un interprete simpaticamente appassionato.

Nel partito radicale coprì i più autorevoli uffici direttici, prima di raccogliersi nelle opere positive, nelle quali, meglio che nella disputa di parte, gli pare di concretarne le idealità democratiche.

Deputato di Fano nella 23ª Legislatura esercitò il mandato agitando le questioni più urgenti per la elevazione popolare, questioni di pubblica istruzione, di giustizia economica e di equità sociale, e fu uno dei più ferventi cooperatori della democrazia italiana nella conquista delle tre grandi riforme che onorano quella Legislatura: la legge della scuola popolare, quella del suffragio universale, quella delle Assicurazioni di Stato, che lo ebbe operoso commissario.

Dal 1896 si occupa della C.R.I. nella quale cominciò prestando opera assidua di consulenza al presidente sen. Taverna. E' membro del Comitato centrale dal 10 maggio 1907; e dal giugno 1913 diventò componente del Consiglio direttivo.

L'on. Ciraolo nella vita dell'Associazione, ha sempre esercitato l'ufficio di animatore fervido e convinto, perchè la C.R.I. estendesse nel modo più largo e fattivo l'opera benefica per il miglioramento fisico e morale della nostra stirpe.

Fu lui che, in seguito al disastro di Adua, suggerì ed organizzò l'assistenza della Croce Rossa italiana alle famiglie povere di quei soldati morti o dispersi, perchè ottenessero, rapidamente, e senza ricorrere a costosi procuratori, le pensioni privilegiate, alle quali avevano diritto. Precorreva così, venti anni prima, a beneficio di circa 2000 famiglie, forme di assistenza che durante l'ultima guerra dovevano assurgere all'importanza di una grande amministrazione politica.

Pur essendo sicuro di riuscire eletto deputato con votazione plebiscitaria nella circoscrizione elettorale di Reggio Calabria, ha voluto rinunziare alle lotte politiche per dedicarsi completamente all'incremento ed allo sviluppo della nostra maggiore associazione umanitaria che certamente sotto il suo impulso assurgerà alla importanza che le spetta per gli ardui compiti che si è prefissa di svolgere anche in tempo di pace.

Dalle Provincie

Italia Meridionale

NAPOLI, 7. — *S. A. R. la Duchessa d'Aosta* è venuta qui col figliuolo principe Amedeo duca delle Puglie. Resterà nella Reggia di Capodimonte per tutto il mese corrente.

Isole

TRAPANI, 7. — *La Brgata Trapani.* — Sono arrivati la bandiera del 150° regg. fant. ed il Comando della Brigata Trapani che autorità e popolazione hanno accolto festosamente. Han dato il benvenuto il Sindaco cav. Miceli, l'avv. Alcanio pres. dell'Assoc. dei Combattenti ed il col. Prenzo comand. del presidio. Hanno risposto il col. Montanari comandante del 150° ed il capitano Polizzi aiutante di campo del Comandante della Brigata.

SASSARI, 7. — *Dalla gloria al carcere* — Antonio Manca aveva fruito di tutti i vantaggi morali e materiali (questi specialmente) della gloria: due medaglie d'oro e i distintivi di 10 ferite, ostentate più che mostrate, ad ogni momento gli procurarono onori e regali. Ma un'improvvida sbornietta presa a Livorno è stata la causa d'una grande rovina. Antonio Manca, non ferito, non decorato e per giunta disertore, è stato arrestato.

Il tribunale militare lo giudicherà fra qualche giorno.

CATANIA, 7 – *Agitazione agrarie* — I contadini di Raddusa, di Giumarra e di Giardinelli sono in fermento perché minacciati di rimaner senza lavoro a causa del passaggio di proprietà dei fondi Calatari-Piccolo, Albo Spino e Mandre Rosse e della chiamata di lavoratori d'altri paesi.

Provincia Romana

SANT'ORESTE, 6 – *Casepopolari.* — Il Presidente della Congregazione di Carità Cav. Domenico Zozi ha proposto di costruire delle case per gli ex-combattenti nella località S. Maria di proprietà dell'Ospedale.

E' stata fatta la domanda alla Cassa DD. e. PP. per un mutuo di 50 mila lire.

— *Società ex-combattenti.* — Anche nel nostro paese si è costituita la lega dagli ex-soldati allo scopo della rivendicazione dei diritti terrieri.

Sono varie centinaia di giovani contadini organizzati dal sig. Testi del P. P. I.

Molte loro domande sono state già accolte e soddisfatte.

CARPINETO ROMANO, 6 – «*Inaugurazione della luce elettrica nella chiesa dei francescani* — La festa di S. Francesco comprotettore del paese quest'anno è stata allietata dall'inaugurazione della luce elettrica nella chiesa di S. Pietro dei p.p. Francescani, impiantata per magnificenza di S.S. Benedetto XV che ha tanto a cuore gli interessi del paese di Leone XIII. E' stata una vera festa di luce, distribuita su più di sessanta lampade, di cinquanta e cento candele, oltre i lampadari disposti in modo magnifico ed al tempo stesso severo, corrispondente alla natura dell'ambiente.

Nella solenne benedizione, D. Lazzaro Consalvi prevosto della Collegiata ha pronunziato parole di circostanza, alle quali ha fatto seguito la messa, accompagnata dal canto della Scuola Francescana di ragazzi, diretta dal p. D'Ambrosio guardiano del convento e della cappella cittadina, che hanno eseguito musica di Ciocci, Tavoni, Da Falconara, Bieger, e nel *transito* il dopo pranzo dello stesso Da Falconarà, del Palestina, del Peroni, dinanzi a folla stipata accorsa per la festa.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

I CANTIERI DI REVAL ACQUISTATI DALLA GERMANIA?

ZURIGO, 6 — Si ha Helsingfors: Sembra accertato che il gruppo finanziario che tratta l'acquisto dei cantieri navali di costruzione sul Baltico a Reval fa capo a finanzieri tedeschi.

Dopo lo sciopero ferroviario inglese

(S) **Londra**, 7. — L'*Evening News* dice che i servizi governativi di trasporti per mezzo di automobili, la cui immensa utilità è stata provata durante lo sciopero, saranno mantenuti in sussidio alle ferrovie fino alla fine dell'ingombro verificatosi nei *docks* di carbone e nei centri manifatturieri a causa della sciopero e per altre ragioni.

Alla fine di una riunione tenuta oggi i direttori della Compagnia delle ferrovie hanno dichiarato che le difficoltà scompaiano rapidamente ed hanno detto di sperare che da domani la circolazione sulle ferrovie sarà normale per tutte le linee.

(S) **Londra**, 7. — Thomas ha dichiarato che la gran massa dei ferrovieri approva l'accordo concluso; ma che un certo numero di essi si rifiuta di lavorare insieme con il personale avventizio e volontario.

Thomas ha soggiunto che questo conflitto dimostra il danno di differire la soluzione dei problemi relativi ai salari, ed ha rilevato pure che se i ferrovieri sono decisi a ottenere migliori condizioni di esistenza non potranno risultarne che vantaggi per il bene comune.

Thomas ha concluso dicendo che il paese non fu mai così vicino alla guerra civile, ma che ha superato in modo felice la grave prova.

(S) **Londra**, 7. — I ferrovieri ritornano rapidamente al lavoro. Non si è verificato alcun attrito fra essi e quelli dei loro compagni che non avevano scioperato e lavorano cordialmente col personale volontario.

Un comunicato ufficiale del Ministro delle Poste annuncia la cessazione del servizio postale aereo per l'interno

TEATRI ED ARTE

Necrologio. — E' morto a Magreglio (Valassina), **Eugenio Spreafico** che illustrò col pennello la sua Brianza negli aspetti più pittoreschi. Fu pittore semplice, che curò la forma e che, da eccellente impressionista, si specializzò in una tecnica personale di coloritore franco e sicuro. Nato a Monza, frequentò la Accademia di Brera sotto il Casnedi, distinguendosi e meritandosi alte onorificenze. La sua vasta produzione, salvo qualche eccezione per il mare e le vedute della Laguna Veneta colte durante la giovinezza, ritrae costantemente gli aspetti più varii della campagna, dei monti, dei laghi lombardi visti da un artista di sentimento e di sode qualità di paesista.

**

Lirica. — Buon successo il *Barbiere di Siviglia* al Chiarella di Torino con la Hidalgo, il Tedrochi ed il Molinari. Nelle settimane venture il *Barbiere* s'avvicenderà con l'*Africana*.

***

Varie. — La rinnovazione del Balbo di Torino fu inaugurata la sera del 4 con una discreta rappresentazione del *Re di chez Maxim* da parte della Compagnia Nazionale Bartoli.

— Lo sciopero teatrale di Milano continua. Il Prefetto ha fatto una proposta conciliativa: scioglimento delle Federazione Orchestrale (l'organizzazione contro la quale s'agitano gli scioperanti) e riconoscimento dei contratti esistenti fra questa e la Sivini e Zerboni da parte dell'Associazione Orchestrale (che dirige l'agitazione.)

Massime e pareri

Impiegati. — Richiamo in servizio militare – Impiegati stabili e provvisori – Competenza delle Commissioni arbitrali (Decreto Luogotenenziale 1° maggio 1916, n. 490, articoli 11,17)

E' competente la commissione arbitrale istituita con l'art. 11 del decreto Luogotenenziale 1° maggio 1916, n. 490, a conoscere delle domande degli impiegati di pubbliche amministrazioni dirette ad ottenere il pagamento di un'indennità durante il richiamo in servizio militare sempre che non esistano leggi o provvedimenti speciali nei loro riguardi.

Tale indennità spetta non solo agli impiegati ordinari e stabili, ma anche a quelli straordinari e provvisori.

Commissione arbitrale per l'impiego privato della provincia di Napoli – 28 gennaio 1919 – Carusio . Comune di Napoli – Cominelli est.

CROCE ✠ ROSSA

IN DANIMARCA PER LA CROCE ROSSA ITALIANA

All'on. Ciraolo presidente della C. R. I. per tramite del R. Ministero degli Affari Esteri è pervenuta la somma di L. 8769.09 quale introito di un concerto che ebbe luogo a Kopenaghen per iniziativa della delegazione della C. R. I. in Danimarca e sotto il patronato del Ministro d'Italia conte Carrobbio e della sua gentile signora.

Il concerto, tutto di musica italiana, organizzato a favore dei soldati italiani ciechi, diede occasione a manifestazioni di simpatia ed attaccamento della Danimarca verso l'Italia.

SPORTS

LA REVOCA DEL DIVIETO DEI VOLI

E' imminente la revoca del divieto dei voli. Questo divieto sarà revocato parzialmente perchè sarà esteso solo ai voli di spostamento di alcuni dirigibili al funzionamento di due linee aeree ed ai voli di allenamento di alcuni piloti.

CRONACA DI ROMA

Per la provvista della carne a Roma

Mentre in tutti gli altri capiluoghi del Regno il servizio della carne congelata è già in piena attuazione, nella città di Roma continua l'ostruzionismo da parte della classe dei macellai con lo scopo evidente di ottenere la revoca del provvedimento.

Per vincere le difficoltà e gli ostacoli sistematicamente opposti da parte degli esercenti, non vi è altro mezzo che quello di organizzare, come si è praticato altrove, dalle autorità comunali un servizio diretto di distribuzione della carne congelata che possa funzionare prescindendo dall'opera dei macellai.

Il Sottosegretario agli approvvigionamenti, on. Murialdi, ha pertanto rivolto invito all'Amministrazione comunale, a mezzo del Prefetto, perchè provveda nel più breve termine possibile e con ogni mezzo, sia requisendo le beccherie necessarie, sia cedendo la carne congelata a qualsiasi esercente disposto a rivenderla (norcini, abbacchiari, pollaroli ecc.) all'organizzazione di un servizio di vendita di detta carne, troncando energicamente ogni discussione con i macellai e cominciando a ritirare le licenze di esercizio a quelli che si rifiutano di prelevare la carne congelata.

Ed allo scopo di facilitare in ogni modo l'opera delle autorità locali, ha interessato il Ministero della Guerra, affinchè consenta il pagamento della carne congelata in base al peso reale verificato in arrivo, la verifica della carne stessa in rapporto alle sue idoneità al consumo, nonchè la possibilità da parte dell'Amministrazione comunale di poterne prelevare quantitativi inferiori al vagone in casi di necessità.

Ed ha anche autorizzato il consumo contemporaneo di qualche partita di carne fresca, perchè ciò non dia luogo ad alcuna diminuzione nel ritiro del quantitativo di carne congelata fissato nella città di Roma, e purchè siano prese le opportune cautele per evitare frode ed abusi nella vendita delle carni fresche medesime.

VATICANO — Ieri sua Santità ha ricevuto mons. Giovanni Scotti, Arcivescovo di Rossano; mons. Pietro Paolo Drinot y Pierola, vescovo di Huànuco; mons. Pompeo Ghezzi, vescovo di Borgo San Sepolcro; mons. Giovanni Elli, vescovo di Squillace; mons. Agostino Addeo, vescovo di Nicosia; mons. Clemente Micara, Uditore della Nunziatura di Vienna; rev. P. Pietro Phelan, della Congr. dello Spirito Santo; il sig. Arnaldo Leitàn Lima, con la consorte; 130 giovinetti e giovinette di Prima Comunione delle Parrocchie di S. Andrea delle Fratte e di San Francesco a Ripa e del'Istituto delle Suore del Divino Amore.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera é partito per Parigi il nostro Ambasciatore conte Bonin Longaro.

L'on. Nitti e la Commissione Filantropica Americana

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ha ricevuto a Palazzo Braschi in udienza particolare la Presidentessa della benemerita «American Free Milk And Relief for Italy» Signora John Adams Drake che tante benemerenze si è acquistata verso il nostro Paese per l'interessamento dimostrato nell'assistenza dei nostri bambini.

Accompagnavano la filantropica Signora il Signor John Moffat, Presidente del «National Allied Committee» e la signora William Astor Chanler nonchè l'infaticabile capitano Piero Tozzi.

Durante il colloquio, che si protrasse per circa un'ora, regnò la più grande cordialità.

S. E. Nitti ascoltò con molto interesse il programma altamente umanitario che gli venne sottoposto.

Gl'illustri ospiti, accompagnati dal Presidente Generale della Croce Rossa Italiana on. avv. Giovanni Ciraolo e dal colonnello Medico prof. Cesare Baduel, sono partiti ieri sera alle 19,30 per Napoli, allo scopo di prendere esatta cognizione circa le condizioni sanitarie dell'infanzia in quella Città: saranno ricevuti da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la benemerita Ispettrice Generale delle Infermiere volontarie della C. R. I.

Siamo informati che agli Illustri ospiti, al loro ritorno da Napoli, sarà offerto, dall'on. Presidente della Croce Rossa Italiana un banchetto all'Hotel Excelsior.

Anche l'on. Sindaco senatore Apolloni parteciperà al banchetto.

CASE OPERAIE E BORGATE RURALI

L'on. Finocchiaro, Sottosegr. alla Guerra, ha fatto pervenire alla Presidenza dell'Associazione Naz. Urbana e Rurale la seguente lettera:

Ho appreso con sincero compiacimento la notizia della costituzione di cotesta Associazione che si prefigge lo scopo altamente lodevole di contribuire al maggiore benessere delle classi proletarie agevolando a queste la risoluzione di uno dei più importanti problemi della vita domestica — di valore anche sociale ed economico — qual'è quello dell'abitazione.

L'opportuna iniziativa merita di essere tradotta in atto col più fervido impegno e con la maggiore larghezza di vedute ed io ho ampia fiducia che la sagace perseveranza e l'operosità illuminata e feconda dei dirigenti dell'Associazione sapranno assicurare alla nobile idea un successo rispondente alla serietà dei propositi con la quale il nuovo Ente è sorto, e alle imprescindibili esigenze di vita degli operai e dei contadini a cui favore è destinata l'attività dell'Ente medesimo.

ALL'UNIONE LAZIALE ESERCENTI. — Ieri sera un cospicuo numero si soci si riunì nella sede dell'Ass. Laziale esercenti, in via Leone n. 22 per discutere e deliberare circa l'atteggiamento che all' Unione Laziale converrà prendere nelle prossime elezioni politiche.

Il cav. Raita che presiedeva la seduta, esamina l'azione spiegata dai vari deputati in favore della classe commerciale e industriale e dice che — salvo qualche rara eccezione — la loro opera fu quasi sempre negativa e conclude col dire che la classe degli esercenti di Roma e della Provincia deve appoggiare, d'accordo con le altre associazioni, quei candidati che diano sicuro affidamento di tutelare gl'interessi di classe.

Ciuffelli dice che gli esercenti non debbono vincolarsi con alcun raggruppamento politico, ma debbono mirare allo scopo di avere una rappresentanza diretta; mediante l'elezione di persone che abbiano con essi perfetta identità d'interessi.

Savaioli mette in rilievo la necessità di appoggiare uomini capaci di difendere la classe, qualunque possano essere le loro idee politiche.

Dopo di che parlano ancora, facendo rilievi di vario genere, i sigg. Tombolini, Cardosi, Tomassini, Felici, Lozzi ed altri.

In ultimo viene approvato il seguente o. d. g. presentato da Garofalo:

«L'assemblea straord. dei soci di Roma dell'Unione laziale esercenti, sentita la relazione della presidenza e tenuto conto dei deliberata delle singole sezioni del Lazio; approvando il concetto che la classe, in armonia col benessere del Paese, si affermi nella prossima lotta elettorale su di un programma basato sulla tutela e libertà di commercio diretto, più che altro alla restaurazione dell'economia nazionale; dà mandato alla presidenza del Consiglio perché – d'accordo per quanto possibile con le altre associazioni commerciali di Roma – faccia trionfare nel modo più rigido questi principi; appoggiando con voto di preferenza, quei candidati sulle varie liste che diano maggior affidamento per la realizzazione dei postulati suesposti».

Per le elezioni

COMIZIO ELETTORALE IN P. ARA COELI

Oggi alle 18 avrà luogo un comizio elettorale in piazza Ara Coeli.

Parleranno: il prof. Marino Lazzari per i nazionalisti e il prof. Fabrizio Cortesi per i liberali.

Presidenza il ten. Paolo Ponaserra.

LA COSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE LAZIALE DEL P.L.I.

Alla sala *Pichetti* ha avuto luogo una grande riunione per l'organizzazione elettorale delle forze liberali di Roma e della provincia ad iniziativa del Partito liberale di Roma di concerto con i consiglieri provinciali liberali.

Notati tra i presenti i sen. Cencelli, Colonna Prospero, Corsi, Scaramella Manetti, Tittoni Tommaso, ed i cons. prov. Paris, Morelli, Di Mattia, Baccelli Pietro, Salvati, Alibrandi, Sindici, Pais Serra, Marchetti, Montani, Lante Della Rovere, Ludovisi, Carosi, Piccion e Castiglione Umani.

Assistevano inoltre tutti i delegati delle Associazioni liberali di Roma e provincia sezioni del partito.

L'invito era stato rivolto anche a tutti i deputati scelti nonchè ai consiglieri provinciali anche degli altri partiti, dei quali abbiamo notato la presenza del prof. Orrei e del prof. Neuschüller, i quali sono intervenuti al solo scopo di prendere atto delle deliberazioni e riferire insieme ai loro partiti.

Ha inviato la sua piena adesione il cap. Scotti, pres. della Camera di Commercio di Civitavecchia.

Hanno scusato la loro assenza: Adolfo Apolloni, il deputato prov. Cruciani Alibrandi e il cons. prov. Feroldi De Rosa.

Per l'Ass. Comm. Ind. Agricola romana è intervenuto il cav. Sonnino.

Assunta la presidenza dal generale Bompiani, l'avv. Libotte ha riferito circa le deliberazioni prese al Comitato regionale del Partito, per un accordo con i consiglieri prov. ad una larga concentrazione delle forze costituzionali. Ha riferito infine che secondo il pensiero della grande maggioranza delle Sezioni del partito in tutta Italia, è necessario per facilitare una larga intesa avere di mira unicamente gli alti interessi del Paese.

L'on. Federzoni ha dichiarato che i nazionalisti non potevano assentire al programma esposto seguito nella dichiarazione dai rappresentanti di tre associazioni liberali.

Il comm. Ludovisi a nome dei consiglieri prov. liberali ha dichiarato di approvare pienamente il programma di azione del Partito enunciato dall'avv. Libotte, informando come egli ed i suoi colleghi conoscitori profondi dello stato d'animo degli elettori della provincia e delle condizioni elettorali di questa, non potevano che pienamente riconoscere la necessità della fusione dei vari partiti liberali e democratici secondo i concetti sopra espressi.

L'assemblea ha quindi approvato tali direttive e si è proceduto, seduta stante, alla nomina del Comitato regionale che è riuscito così composto: sen. Cencelli, Corsi, De Cupis, Guidi, Marchiafava, e Sili; del cons. prov. Alibrandi, Buzi, Di Mattia, Magnani, Mauri, Marchetti, Pais e Roffi Isabelli; per il Partito liberale: Bompiani, Libotte, Guadagnoli, Flamini, Vecchiarelli, Novara e Grandi.

Subito sciolta l'assemblea si è riunito il Comitato ed ha nominato nel suo seno la Commissione esecutiva così composta: pres. gen. Bompiani; membri: Cencelli, Sili, Marchiafava, Alibrandi, Libotte, Guadagnoli e Flamini segretario.

RIUNIONE DELLA DIREZ. CENTR. DEL P. L. I.

Si é riunita la direzione centrale del Partito liberale italiano, con l'intervento dei sigg. Agostini di Torino, Badalotti di Bologna, Barbato di Napoli, Cancini di Bologna, Colonna di Roma, Cuturi di Firenze, Fani di Perugia, Fiorini di Roma, Fiumi di Orvieto, Leale di Genova, Libotte di Roma, Mascagni di Grosseto, Ricci di Roma, Sprega di Roma, Verdiani di Firenze.

Il segretario del partito, Verdiani, ha riferito circa l'organizzazione delle Sezioni che hanno raggiunto un numero veramente considerevole e confortante per lo spirito che anima i liberali d'Italia, e sulla situazione generale del Partito per i prossimi comizi.

Gli altri membri presenti riferirono ciascuno sulla situazione nella propria regione o provincia, e la Direzione centrale sulle basi delle direttive già approvate ha autorizzato là dove la necessità lo consigliava intese con gli altri partiti costituzionali e con i combattenti sempre tenendo fermo il principio che il Programma comune non può che trovare la sua base sulla valorizzazione della guerra fervidamente sostenuta e sulla necessità di combattere ogni coalizione che miri a scuotere il Paese in un momento nel quale é necessaria una fervida opera di ricostruzione economica e sociale che solo può impedire il disperdimento dei frutti della vittoria.

In merito alla presentazione delle liste per la prescritta approvazione da parte della Direzione centrale ha deferito l'esame delle liste stesse alla Commissione esecutiva invitando le Sezioni a comunicarle al più presto possibile.

Ha infine approvato il contrassegno che dovrà distinguere le liste dei candidati del Partito.

COOPERATIVE PEI COMBATTENTI. — L'Ass. Naz. combattenti comunica:

Allo scopo di dissipare equivoci l'Assoc. Nazionale dei Combattenti avverte i propri soci che per l'istituzione di cooperative provvedono così il Comitato Centrale come la Delegazione Regionale alle quali debbono chiedersi le opportune informazioni e indirizzare le necessarie pratiche.

Tutte le iniziative del genere sorte e curate da altri enti sono completamente estranee all'Associazione.

CONCORSI ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE. — La Prefettura comunica:

Con Decreto Ministeriale 16 Settembre 1919 è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 70 posti di Consigliere aggiunto in prova nell'Amministrazione Provinciale dell'Interno.

Gli aspiranti a detti posti debbono far pervenire la domanda alla Prefettura della Provincia, ove risiedono non oltre il 1° Novembre 1919, corredata dai documenti indicati nell'avviso di concorso, del quale gli interessati potranno prendere visione in Prefettura (Gabinetto) nelle ore di ufficio.

Titolo di studio richiesto è la laurea in Giurisprudenza o il diploma finale dell'Istituto di Scienze Sociali di Firenze.

Limite massimo di età anni 35.

— Con Decreto Ministeriale 16 Settembre 1919 è stato indetto un concorso per titoli per il conferimento di 50 posti di ragioniere in prova nell'Amministrazione provinciale dell'Interno.

Le domande per l'ammissione a detto concorso dovranno essere presentate non oltre il 1° Novembre 1919, per mezzo della Prefettura della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono. A corredo bisogna unire i documenti indicati nell'avviso di concorso, del quale gli interessati possono prendere visione presso questa Prefettura (Gabinetto) nelle ore di ufficio.

Il Titolo di studi richiesto è il Diploma di Ragioniere.

Il limite massimo di età e di anni 35.

L'AGITAZIONE DEI CARRETTIERI DELLA N. U. E' vivo il malcontento fra i carrettieri della nettezza urbana per il trattamento finanziario tenuto in loro riguardo.

Essi hanno oggi presentato all'Autorità Capitolina un memoriale nel quale sono esposti i loro nuovi desiderata.

ELEZIONE DEL COMIT. DELLA SEZ. ROMANA SINDACATO FERR. AVVENTIZI. — Ci si comunica: Il giorno 11 corrente mese alle ore 10.30 nei locali sociali in piazza Madonna de' Monti 5 si inizierà la votazione per l'elezione del nuovo comitato sezionale.

Le urne saranno a disposizione dei soci anche nella mattinata di domenica. Hanno diritto al voto i soci al corrente con i pagamenti che all'atto della votazione presenteranno al seggio la propria tessera sindacale.

COLLOCAMENTO A RIPOSO DI FUNZIONARI. — E' stato ingiunto da taluni Ministeri ai dipendenti che hanno superato il limite di età o di servizio, di presentare spontaneamente domanda di collocamento a riposo onde evitare che simili provvedimenti debbano esser presi d'ufficio.

Questa perentoria ingiunzione non è stata certamente accolta con soddisfazione dagli impiegati; essi rivolgono ora, per nostro tramite, un appello al Governo acciocchè, conformemente al provvedimento proposto dal *Popolo Romano*, i funzionari che hanno passato il limite di servizio vengano ancora trattenuti per alcuni mesi, facendo tante promozioni quante ne avverrebbero, se effettivamente, i collocamenti a riposo fossero effettuati.

E se pure ciò comporterà una maggiore spesa all'Erario crediamo e ci auguriamo che il Governo non vorrà negare un favore a coloro che per tanti anni dedicarono tutta la loro attività ed i loro servigi.

LUTTO FRA LE INFERMIERE VOLONTARIE DI GUERRA. — Rapita a soli 26 anni quando più lieta le sorrideva la vita tutta dedicata al bene degli umili cessava di vivere la signorina Maria Pelissier infermiera volontaria di guerra.

Animo squisitamente buono e sensibile all'inizio della guerra si iscrisse volontaria al Comitato romano di organizzazione civile, e prestò l'opera sua pietosa prima ai figli dei richiamati di Trastevere, e poi durante tre anni ai nostri soldati feriti e malati negli ospedali di S. Croce e al Policlinico.

Attualmente si dedicava con amore alla assistenza delle giovani operaie che ne benedicono la memoria.

ECHI DI UN COMIZIO. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Direttore — Ho letto nel suo giornale che, al Comizio repubblicano di domenica 5 corr. io mi pronunciai *favorevolmente circa l'opera del ministro Nitti*. Evidentemente il reporter non ha colto il mio concetto nel tradurlo con parole proprie.

Spiego pertanto il mio pensiero.

Noi repubblicani — dissi al comizio — non possiamo basare la nostra lotta elettorale sulla questione dell'antinittismo.

Per noi Nitti resta quale è stato giudicato dalla parte più sana del paese, compreso il nostro partito. La nostra opposizione varca però i confini di un Gabinetto, poichè riteniamo che le responsabilità dell'attuale disagio del Paese risalgano molto più in alto.

Non è sufficiente cambiare un primo ministro, quando il sistema, che noi deprechiamo, resta sempre lo stesso.

Mi sembra quindi che fra questo che io riaffermo oggi e quello che si vuole che io abbia detto al comizio di domenica scorsa vi sia una grande differenza.

Tanto per la verità. — *Italo Simonti*.

PER LA RIFORMA DEI POSTELEGRAFONICI. — Nella sala della Società operaia in via Monterone si sono riuniti l'altra sera sotto la presidenza del cav. Salvagni, gli ufficiali d'ordine delle Poste, per decidere circa l'applicazione della nuova riforma.

Parlarono Peleggi, Calcaterra ed altri. Dopo la riunione furono inviati telegrammi di ringraziamento all'on. Zaccagnino presid. onorario dell'Associazione nazionale e al comm. Amanto di Fausto.

NELL' UNIVERSITA' DI ROMA. — Giglio prof. Gaetano, ord. di materia medica e farmacologia sperimentale è nominato direttore della Scuola di Farmacia dalla suddetta Università pel triennio col 1919-922. Fam prof. Giulio, ord. di istologia e fisiologia generale è nominato preside della facoltà di scienze della suddetta Università pel triennio scolastico 1919-922.

IL CONS. D'ORDINE DELLA FEDERAZ. DEI MEDICI CONDOTTI. — Ha avuto luogo una riunione di presidenti delle sezioni dell'A.N.M.C. della Provincia, per discutere circa l'elezione del Consiglio dell'ordine dei medici.

I convenuti hanno deliberato di aderire alla lista già proposta dall'Ass. dei medici liberi esercenti e cioè: prof. Vittorio Ascoli, dir. della clinica med. di Roma; dott. Pellegrino Accarelli, libero eserc.; dott. Mario Cippitelli, med. del Comune di Roma; prof. Tito Ferretti, prim. degli ospedali; Massimi dott. Giuseppe, lib. eserc.; Moschini dott. Giuseppe, med. igien. del Comune di Roma; Sbrozzi dott. Marcello, med. condotto del Comune di Genzano.

L'UN. SOCIALISTA ITALIANA. — Data la situazione politica interna e internazionale, è stata convocata telegraficamente per quest'oggi alle 16 la direzione plenaria dell'Unione. All'adunanza sono stati pure invitati i senatori, gli ex-deputati e i dirigenti di Sindacati. I convenuti si occuperanno anche della lotta elettorale ma subordinatamente alla situazione generale.

SOCIETA' FRA GLI UFFICIALI PENSIONATI DI TERRA E DI MARE. — Ci si comunica:

Domenica prossima, alle 16,30, avrà luogo l'assemblea della Sezione di Roma della Società fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare, per comunicazioni della Presidenza.

LA FINE DELLO SCIOPERO DEGLI ACCENDITORI. Con deliberazione quasi unanime gli accenditori delle lampade a petrolio hanno deliberato la ripresa del servizio.

Pur desistendo dalla domanda d'allontanamento di un loro capo, essi però persistono nella richiesta dei miglioramenti economici sui quali la Giunta comunale darà presto il suo parere.

LA VERTENZA TRA PROPRIETARI E PANETTIERI COMPOSTA. — Mediante i buoni uffici dell'Ass. Del Vecchio dell'Ufficio municipale del Lavoro, la vertenza tra operai panettieri e proprietari di forno, sorta per il rincaro delle farine, è stata finalmente composta.

Ogni timore di sciopero resta quindi infondato.

PER LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA EDILIZIO DI ROMA. — Ad iniziativa del Sindaco sen. Apolloni verrà indetta quanto prima una riunione in Campidoglio, alla quale parteciperanno rappresentanti dei dicasteri dell'Interno, della Guerra e dei Lavori Pubblici allo scopo di esaminare e risolvere il problema edilizio della Capitale.

Il Governo ha intanto sollecitato le autorità militari perchè la derequisizione degli stabili occupati durante la guerra venga affrettata.

La famiglia del compianto

Comm. Salvatore Piscitello

Impossibilitata di rispondere a tutti coloro che vollero partecipare al grave lutto che l'ha colpita ringrazia commossa.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

LA MORTE DEL TENENTE SCHIPANI. — Ieri mattina alle ore 4 è morto all'Ospedale di S. Giacomo il tenente Schipani vittima della gelosia della propria amante, la cugina Teresa che domenica mattina in una stanza dell'Albergo Lugano gli esplose otto colpi di rivoltella.

Alle 17.30 la Teresa Schipani si è costituita all'autorità di P. S. Dopo aver declinato le proprie generalità si è dichiarata autrice dell'omicidio.

Nella serata stessa è stata passata alle Mantellate a disposizione del Procuratore del Re.

Per dispiaceri amorosi. — Ieri alle ore 16 nella propria abitazione in via Urbana 24, Maria D'Annunzio di a. 18, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando 20 pasticche di chinino. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio di una sarta. — Nella propria abitazione al Corso Umberto I 57, ieri mattina, la sarta Costanza Gori, di a. 30, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. Accompagnata all'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Il solito ciclista sconosciuto. — Nei pressi della propria abitazione in via Napoleone III 84, ieri sera, Giulio Cari di a. 9 fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni, venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Aggredito e derubato. L'altra notte Enrico Rastella di a. 33, passava per Banco S. Spirito. Ad un tratto fu avvicinato da due giovinastri rimasti sconosciuti, che minacciandolo con un coltello lo derubarono del portafoglio contenente 250 lire. Il fatto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Arresti e sequestro di refurtiva. — L'altra notte, in via Giambattista Vico, l'agente di P. S. Nicolò Taccia, della squadra investigativa della Questura centrale, e la guardia Angelo Caroni, hanno arrestato i soldati della 5ª Comp. automobilisti, accasermati alla Farnesina, Adolfo Calabrò, di a. 22, evaso ieri dalle prigioni alla Fabbrica d'Armi; Raimondo Martire, di a. 22 e Sante De Santis di a. 24 per avere rubato un copertone, una camera d'aria, due funi, una di metallo e l'altra di canapa, ed una latta di benzina da un camion militare. La refurtiva che è stata recuperata era stata consegnata ad Oberdan Cecconi, di a. 30 ab. in via Bodoni 5, e ad uno *chauffeur* non ancora identificato.

Costoro avevano già depositato gli oggetti rubati al *garage* di via Flaminia 44, con la complicità del portiere Pietro Paoli, ab. al vicolo Bologna 74. Anche il Cecconi e il Paoli sono stati tratti in arresto. La P.S. sta procedendo alle opportune indagini per la scoperta di altre responsabilità, anche relativamente ad altri furti.

Investimento mortale. — L'imbianchino Cesare Giorgi di a. 65 ab. in via Arco dei Tolomei 27, ieri alle ore 14, in piazza d'Italia, fu investito da un tram della linea 3, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'osp. della Consolazione poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il conducente del tram, tratto in arresto ed accompagnato al Commissariato di Trastevere fu identificato per Giuseppe Verrazzani di a. 31.

Un operaio disgraziato. — L'operaio Settimio Liberati di a. 40 ab. in via Goffredo Mameli 47, ieri alle ore 14, mentre lavorava nella libreria dell'Unione Editrice in via Federico Cesi 40, rimase impigliato tra l'ingranaggio di una ruota riportando ferite in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Cade dal tram. — Ieri alle ore 19 Oreste Massa di a. 73, ab. in Borgo Pio 137, nello scendere da un tram municipale della linea 31 in via Viminale, cadde riportando contusioni alla spalla destra. Recatosi all'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Baruffa tra fidanzati. — Ieri sera nell'osteria di Bruscolini in via dei Volsci, per questioni d'interesse sorse un litigio tra i fidanzati Amalia Corona di a. 2 e Bernardo Tromberta di a. 28. Nella colluttazione riportarono entrambi lievi contusioni. Al Policlinico furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Furto di biancheria. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Rodolfo Pellegrini in via Monesillio 3, rubarono vari oggetti di biancheria per un valore di circa 1000 lire. Il furto venne denunziato alla Delegazione Appia.

TEATRI DI ROMA

« ANFISSA » DI ANDREIEFF ALL'ARGENTINA

Non rifaremo la storia di *Anfissa* di Andreieff, il magnifico dramma già rappresentato a Roma, or non è molto, con successo. Dramma intessuto sopra un sfondo di violenta sincerità, sostenuto da note di suggestiva tragicità, irto di contraddizioni stillanti vita e ricco di meravigliosi effetti teatrali. (Effetti teatrali: avviso ai giovani). Ma parleremo della esecuzione della compagnia Talli che è stata un miracolo di precisione e di affiatamento. Virgilio Talli ha superato se stesso: ambienti, tipi, creature umane fatti rivivere sulla scena con arte veramente magistrale.

Anfissa era Maria Melato. Un nuovo grande e personale successo della insigne artista. Ella è stata di una tragicità possente. Possente nella delineazione chiara semplice ed evidente del personaggio; possente nel tradurre i trapassi più salienti della parte con una vigoria dolorosa impressionante. Degno compagno le è stato Annibale Betrone che dette all'ambigua figura di Teodoro tutto l'impeto della sua maschia sensibilità. Assai bene la Valsecchi e gli altri tutti. E ottimamente la Solazzi che compose con una sobrietà quanto mai suggestiva la fosca figura della nonna.

L'originale dramma fu vivamente applaudito dal numeroso pubblico accorso all'*Argentina*. Gli attori furono evocati sette od otto volte alla ribalta per ogni atto e più volte echeggiò nella sala il nome di Talli che si desiderava alla ribalta.

Questa sera replica.

Quanto prima: *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo per la quale fervida è l'attesa.

Quirino. — Con crescente successo del pubblico proseguono le repliche del: *Re di chez Maxim* che anche ieri sera a teatro esaurito riportò le più entusiastiche accoglienze, le suggestive pagine musicali di Mario Costa, che l'orchestra del teatro sotto la direzione del valoroso m. Lombardo eseguisce con singolare perfezione, si svolgono fra il più vivo godimento dell'uditorio che richiede insistentemente numerosi *bis*. La Pozzi, il Navarrini, furoreggiano come sempre nell'indiavolato *Jazz*. In sostituzione della s.na Sanipoli, leggermente indisposta sostenne ieri sera la parte di *Carla*, la s.ra Giulia Bocci che cantò con molta arte e sentimento e fu più volte calorosamente applaudita.

— Stasera 10ª replica a richiesta generale del: *Re di chez Maxim*.

Valle. — Un pubblico distinto ha confermato ieri sera il successo di: *Miles gloriosus* nella impeccabile traduzione di Galliano Sinimberghi.

— Stasera replica, e quanto prima, per serata in onore dell'attore Palmi, con la: *Nemica* di Dario Niccodemi.

Nazionale. — Un buon successo ebbe ieri sera la: *Tosca*. Numeroso pubblico accorse per applaudire l'impeccabile interpretazione della protagonista s.na Osti Beludio. Applauditissimi furono anche il tenore Vogliati e il baritono Scifoni. Ottima come sempre, l'esecuzione orchestrale.

— Questa sera: *Madama Butterfly*.

Adriano. — La replica della: *Vedova allegra* ebbe, come sempre, un'ottima esecuzione e procurò vivissimi applausi a tutti gli artisti della « Nuovissima ».

— Stasera 28ª replica a generale richiesta della divertente: *Madama di Tebe*.

Venerdì serata in onore di Domenico Avanzini con: *Eva*.

Manzoni. — Anche ieri sera il teatro di via Urbana era gremito di pubblico. Le solite feste furono fatte a tutti gl'interpreti di: *BCome pioveva* che stasera si replica preceduto dalla commedia: *Na cammera affittata a duje*.

Venerdì spettacolo in onore della s.ra Amalia De Crescenzo.

Eliseo. — Per la morte della madre del soprano signorina Valeggio dovettero essere sospese le repliche del: *No!*, che però verranno riprese in settimana.

— Questa sera a grande richiesta: *Grand Hotel*.

Prossimamente: *Fante, cavallo e Re*, operetta in 3 atti di d'Arborio e Modigliani.

Morgana. — La *Principessa dei dollari* ebbe ieri sera un'ottima esecuzione. Gli onori della serata toccarono alla valorosa Pina De Simone che dovette ripetere i migliori brani in unione al tenore Castellani, che cantò con molto sentimento. Franca Lacony, fu una *Daisy* molto in carattere, come pure il Grandi un *Hans* pieno di comicità. Gustavo Marenco, nei panni di *Tom*, seppe farsi degnamente notare.

— Questa sera la *Principessa dei dollari* si replica.

Al Salone Margherita

Margherita. — Il programma splendido con Madiah Kaly, Dora Parville, Nina Cavalieri, Tilde di Rienzo, etc. viene oggi arricchito dall'importante debutto di Rholand, ventriloquo moderno.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.15.
Argentina. — *Anfissa*, ore 21.15.
Valle. — *Miles gloriosus*, ore 21.15.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.15.
Manzoni. — *Come pioveva!* ore 21.15.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21115.
Morgana. — *Principessa dei dollari*, ore 21.15.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, ore 21.15.
Margherita. — Id. id., ore 18 e 21.30.
Umberto. — Id. id. ore 18 e 21.30.
Trianon. — Id. id. ore 18. e 21.30.

Informazioni

L'on. Schanzer nominato senatore

S. M. il Re, con decreto odierno, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha nominato senatore del Regno l'on. Carlo Schanzer, Ministro del Tesoro.

I nuovi stipendi universitari

Con due decreti-legge sono state portate le seguenti modificazioni agli stipendi del personale delle Università e degli Istituti Superiori.

I professori ordinari hanno uno stipendio iniziale di lire 10.000 che con tre aumenti quinquennali arriva ad un massimo di 13.200.

I professori straordinari hanno lo stipendio di lire 8000 che con quattro aumenti quinquennali arriva sino a 11.000.

L'incarico conferito a chi non è professore ordinario o straordinario è retribuito con lire 3000; se è affidato ad un professore ordinario o straordinario vi è una indennità di L. 40 per ogni lezione effettivamente impartita con un massimo di lire 2400.

Ai Rettori viene elevata l'indennità in lire 2800 annue.

Il limite dello stipendio per l'indennità caro-viveri è elevato a 13.200.

Gli aiuti avranno 5500, gli assistenti 5000, le levatrici maestre 3500, le levatrici assistenti 2500 senza aumenti quinquennali.

Gli astronomi 6500, gli astronomi aggiunti 6000, gli assistenti 5500 con 3 aumenti quinquennali di lire 500.

I capitecnici 4000, i tecnici 3500, gli aiuti tecnici 3000 con 4 aumenti quinquennali di 350 lire.

I bidelli e i custodi formano una sola categoria con stipendio iniziale a 2000 che con 8 aumenti triennali può arrivare a 3800.

Gli aiuti e gli assistenti volontari possono essere sino il doppio del personale effettivo.

Il personale delle segreterie universitarie è diviso in 3 categorie: amministrativa da 4000 a 10.000 - ragioneria da 4000 a 8000 - d'ordine da 3000 a 4600.

NELLE SCUOLE UNIVERSITARIE

Con altro decreto legge viene stabilito che gli insegnamenti di farmacia e di ostetricia nelle scuole universitarie di Bari, Aquila e Catanzaro sono dati esclusivamente per incarico a 30 lire per lezione e con un massimo di 1800 lire: il preside del Liceo ha una indennità di lire 600.

Il nuovo Ambasciatore degli S. U. a Roma

(S) **Waschington**, 7 — La *Stefani* comunica.

Corre voce nei circoli diplomatici che sia probabile la nomina ad Ambasciatore a Roma dell'attuale Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico, Lotcher.

L'arrivo dei marinai della "Basilicata"

Ci telegrafano da Genova che sono giunti, in licenza di convalescenza, i marinai rimasti feriti dallo scoppio verificatosi sulla R. N. *Basilicata*.

I marinai affermano che i lavori per il ricupero della nave proseguono in modo soddisfacente sotto la direzione del Colonnello De Bernardis e del maggiore Gamba.

MINISTERO INTERNO

Provvedimenti nell'Amministrazione Civile

Con recenti decreti e su proposta del Ministro dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati sciolti i Consigli comunali di:

Molina Aterno (Aquila); Campione (Como); Pordenone (Udine); Campofranco (Caltanissetta); Capurso (Bari) e nominati rispettivamente RR. Commissari i signori:

Rag. Ciro Nobilio, rag. Giuseppe Caruso, dott. Odoardo Cavicchi, cav. Francesco Mormino, avv. Raffaele Cirillo.

MINISTERO GUERRA

ALIENAZIONE DEI MATERIALI RESIDUATI DALLA GUERRA

La Commissione superiore centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra ha pubblicato il *Bollettino N.* 10 contenente i particolari di vendita (ente venditore, data e località di vendita) dei seguenti materiali:

Parte prima. — *Vendita all'asta mediante offerte segrete:*

Autocarri - autovetture - autobus - autoambulanze - saccheria - prodotti chimici - (cloroformio, collodione, etere etilico, olio di canfora, trementina) - hangars - tela olona - legname compensato di platano - mogano - betulla - noce satin - compressori - motocompressori - motori a scoppio - locomotive stradali - pressaforaggio - torni - trapani - macchine utensili varie.

Vendita all'asta mediante pubblico banditore: Legna da ardere.

Parte seconda. — *Vendita a trattativa privata:* Materiale automobilistico vario - stracci - coper.e - scarpe usate - cuoiame - maschere antigas - gabbani - marmitte - bardature e finimenti - pellicce - sacchi a pelo - botti - letti - comodini da notte - carri - macchine torrefatrici - macchine da scrivere - casseforti.

Avvertenze. — Il pubblico può prendere visione del bollettino N. 10 presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di Commercio del Regno. Il Bollettino è anche pubblicato integralmente nella Gazzetta Ufficiale del Regno (foglio delle inserzioni) e tiene luogo degli avvisi d'asta dei quali contiene tutti gli elementi essenziali. Perciò detti avvisi non vengono pubblicati.

Il Bollettino suddetto trovasi inoltre in vendita presso le principali agenzie giornalistiche d'Italia al prezzo di L. 0,20 secondo le indicazioni che vengono pubblicate nei giornali locali dalle Commissioni e Sottocommissioni incaricate dell'alienazione dei materiali residuati dalla guerra.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

ECONOMIE NELLE SCUOLE

Il Ministro Baccelli ha diretto ai RR. Provv. agli studi e ai Presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici una circolare con cui, tenute presenti le condizioni economiche attuali del Paese, raccomanda vivamente che in ogni ordine di scuole siano limitate allo stretto necessario le spese per libri di testo e per oggetti di studio e di cancelleria.

Nell'Universita' di Cagliari

Sono stati confermati nell'incarico di aiuto od assistente nelle varie Cliniche della R. Università di Cagliari dal 16 corr. al 13 ottobre 1920 i seguenti professori, Laura Luigi, Pulzu Francesco, Cocco Luigi, Falco Alessandro, Giuliani Giuliano, Leidi Francesco, De Lisi Lionello, De Sogus Vittorio, Carboni Giuseppino, Setzi Giuseppe, Garan-Dessy Angelo, Castelli Agostino, Murgia Efisio, Ballerin Mario, Brusinco Armando, Marginesu Pasquale.

Cattedre vacanti

In seguito alla morte del prof. Alberto Rovigli si è reso vacante un posto di ordinario nel ruolo dei professori di materie fondamentali.

L'Ente Naz. per gli adulti analfabeti

Oggi, alla Minerva, si è per la prima volta radunato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per gli adulti analfabeti. Erano presenti il Ministro della P. I. on. Baccelli, il Sottosegr. di Stato on. Celli, il Pres. dell'Ente on. Torre, e i consiglieri comm. Corradini, Cancellieri, De Michelis, Bergamaschi, Baudini e De Angelis.

Il Ministro Baccelli, dopo aver accennato alle varie leggi circa gli adulti analfabeti e gli studi del suo predecessore ha rammentato la generosa iniziativa dell'*Opera dei Combattenti*, le cospicue somme che egli potè raccogliere per la funzione dell'Ente, il quale, libero di pastoie burocratiche, agile, praticamente concepito, presieduto e assistito da uomini di alto valore, rappresenta una salda speranza di felice successo.

Il Ministro ha concluso promettendo all'Opera dell'Ente il più cordiale aiuto del Governo.

Ha risposto il Pres. on. Torre, ringraziando vivamente il Ministro a nome del Consiglio e rilevando l'alta importanza della funzione dell'Ente per la diffusione dell'alfabeto non soltanto letterale ma anche morale, e assicurando il Ministro che l'opera feconda di bene sarà subito iniziata.

Le sopraintendenze bibliografiche e il personale delle Biblioteche Governative

Il Ministro per la P. I. on. Alfredo Baccelli, ha testè sottoposto alla firma sovrana un decreto legge che provvede a una nuova sistemazione organica del personale delle Biblioteche governative in relazione alle Sopraintendenze bibliografiche di nuova creazione. Sono date disposizioni per le assunzioni in servizio, per le promozioni, e, per quanto riguarda il trattamento economico, esso è determinato in base ai criteri già suggeriti dalle Commissioni nominate negli anni 1918-1919 per le varie amministrazioni dello Stato, salvo in quei casi in cui la particolare indole tecnica dei servizi richiede disposizioni particolari. Assai importanti per la tutela del libro e agli effetti della cultura è la Sovraintendenza bibliografica; la quale ha funzioni molteplici e delicate, di conservazione, di tutela, di statistica, di vigilanza sulle esportazioni, di ricognizione nelle raccolte private, di aiuto alle biblioteche popolari, di direzione, insomma, del movimento librario nei vari centri di cultura della Nazione. Le Sopraintendenze sono 12 e hanno sede nelle biblioteche nazionali o universitarie dei capoluoghi di regione.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Autocarri per il Genio Civile

Il Ministero dei LL. PP. si è assicurato un rilevante numero di autoveicoli residuati dall'uso di guerra per distribuirli agli uffici del Genio Civile che dovranno, non più tardi del 15 corr., far conoscere il tipo di macchine che credono più adatto ai servizi loro affidati e il numero indispensabile delle vetture.

MINISTERO AGRICOLTURA

E' stato nominato direttore generale al Ministero Agricoltura il gr. uff. avv. Ferdinando Rocco distinto funzionario del Min. dei LL. PP.

PER L'OPERA DEI COMBATTENTI

Con decreto di imminente pubblicazione, dovuto all'iniziativa del Ministro on. Visocchi, è soppresso l'Istituto autonomo di bonificamento agrario e di colonizzazione per la Sardegna, fondato in Sanluri nel 1916, ed il latifondo demaniale denominato *Stabilimento Vittorio Emanuele*, già concesso in uso gratuito per 50 anni all'Istituto predetto, è ceduto in uso gratuito all'Opera Nazionale per i Combattenti, la quale subentra all'Istituto in tutti gli obblighi del bonificamento agrario e della colonizzazione e in tutte le attività della gestione dello Stabilimento.

L'Opera Nazionale dovrà assegnare gli utili netti risultanti dal consuntivo della gestione dell'Istituto a favore del Patronato provinciale di Cagliari per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Per effetto di questo provvedimento, l'Opera Nazionale per i Combattenti è chiamata ad una azione di risanamento integrale e di colonizzazione di un latifondo di circa 2400 ettari, già idraulicamente bonificata, e questo compito esplicherà a vantaggio dei combattenti sardi, che troveranno vantaggioso lavoro e potranno creare in quella vasta e fertile zona nuove industrie agricole e zootecniche.

REVOCA DI PROVVEDIMENTI.

E' noto che, durante la guerra, sia per assicurare ai lavoratori combattenti e alle loro famiglie una certa tranquillità per il possesso della terra da coltivare, sia per assicurare anche alla nostra economia un assetto quanto più possibilmente stabile, furono emanati, in tema di contratti agrari, provvidimenti straordinari, per i quali, tra l'altro, i contratti verbali o scritti, di colonia parziaria, di salariato fisso, comunque denominati, e di piccolo affitto venivano, *ope legis*, prorogati fino a tutto l'anno agrario consecutivo a quello in cui sarebbe stata pubblicata la pace.

Con il cessare dello stato di guerra sono venute gradatamente a mancare molte delle ragioni che avevano determinato l'eccezionale provvedimento. Anzi, col ritorno graduale all'assetto di pace, quelle disposizioni, ove non avessero avuto una durata ben più determinata, avrebbe potuto costituire un qualche serio ostacolo all'interesse superiore della produzione.

Per questo, su proposta del Ministro di Agricoltura, on. Visocchi, è stato sottoposto alla firma reale un decreto, di imminente pubblicazione, per il quale la proroga di cui sopra, stabilita con l'art. 1 del D.L. 6 maggio 1917, n. 871, non potrà essere estesa, salvo contrario accordo fra le parti, oltre la fine dell'anno agrario 1919-920, qualunque sia il momento in cui la pace sarà effettivamente pubblicata.

E così, per quello stesso principio di equità sociale che dette vita ai provvedimenti straordinari, viene ora data alle aziende agrarie la possibilità di prepararsi, senza scosse e senza turbamenti, per un ritorno felice alla libera conduzione e alla libera contrattazione, sotto l'impulso efficace delle leggi economiche, al fine dell'intensificazione e del miglioramento delle coltivazioni, di cui abbisogna il Paese.

MINISTERO TRASPORTI

La riforma delle tariffe ferroviarie

La Commissione per lo studio delle tariffe ferroviarie provvisorie ha ultimato i suoi lavori.

E' ora in corso di studio, presso il Ministero dei trasporti, il decreto che modificherà le tariffe vigenti per il trasporto delle merci e dei passeggeri.

Da informazioni assunte ci risulta che saranno sensibilmente aumentate quasi tutte le attuali tariffe; speciali facilitazioni di tariffa avranno però i combustibili allo scopo evidente di non pregiudicarne lo sviluppo industriale.

Incarichi

I signori comm. ing. G. Pietri, capo divisione delle Ferrovie dello Stato, gr. uff. Arrigo Gullini, capo servizio, comm. Giacomo Girardi, comm. ing. Giorgio Bruneri, maggior gen. del Genio navale, sono stati rispettivamente incaricati di reggere il *segretariato generale presso il Min. per i trasporti marittimi e ferroviari, la Direzione generale per l'esercizio della navigazione, la Direzione generale per i combustibili* e la *Direzione generale per la ricostruzione del naviglio*.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Il servizio degli assegni sulle corrispondenze e sui pacchi postali.

Il Ministero delle poste avverte che gli uffici postali del Trentino e della Venezia Giulia sono autorizzati allo scambio, fra loro e con gli uffici dell'interno del Regno e delle Colonie italiane, delle corrispondenze raccomandate e assicurate (lettere, biglietti postali, campioni, manoscritti, stampe e fatture commerciali) e dei pacchi postali gravati di assegno.

Con questo provvedimento si stabilisce che la tassa speciale di assegno sulla corrispondenza è di centesimi 30 per ciascuno oggetto e deve essere rappresentata da francobolli applicati sull'oggetto; mentre il diritto fisso sui pacchi postali è di centesimi 30 per ciascun pacco e deve essere convertito in francobolli da applicarsi per cura degli uffici di accettazione sui bollettini di spedizione.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

IL RISARCIMENTO DEI DANNI PER I MOBILI

Risulta al Ministero delle Terre Liberate che non è stato da tutti sinora inteso il vero significato del N.° 4 delle avvertenze apposte in calce ai moduli per il risarcimento dei danni di guerra subiti dai mobili, e perciò si continuano a fare ingiustificate proteste.

Nel citato N.° 4 delle avvertenze è detto che, per i mobili danneggiati, occorre indicare il valore e i prezzi che correvano anteriormente all'inizio della guerra. Tale indicazione non si richiede all'effetto di commisurare l'indennità di risarcimento a detto valore, si bene per facilitare il compito dei danneggiati ed evitare attribuzioni arbitrarie di valori.

I danneggiati, infatti, possono con una certa esattezza dichiarare il prezzo che i mobili, di cui reclamano il risarcimento avevano anteriormente all'inizio della guerra: ma non potrebbero, senza calcoli e raffronti per loro natura arbitrari dichiarare il prezzo che gli stessi mobili avrebbero nel momento attuale.

Tale calcolo invece è fatto dagli organi competenti a provvedere all'accertamento e alla liquidazione del danno ed è basato non su criterio arbitrario ma su tabelle dei valori, compilate con le maggiori garanzie di esattezza.

Conseguentemente i danneggiati, pur dovendo denunziare il valore dei mobili ai prezzi di anteguerra avranno liquidate l'indennità di risarcimento su la base dei prezzi che gli stessi mobili avrebbero attualmente, mediante un ragguaglio che sarà fatto a cura degli agenti delle Imposte e degli intendenti di Finanza.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 pubblica con gli altri i seguenti

DECRETI LEGGE.

R. D. n. 1790 che sopprime l'attuale Corpo delle guardie di città ed in sua vece istituisce il corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza.

R. D.-L. n. 1791 che dà facoltà al Ministro dell'Interno di affidare a determinati agenti funzioni direttive con la qualifica d'ispettori d'investigazione riflettenti: applicazione di tassa di soggiorno, erezioni in Ente morale, modificazione di regolamento.

Rel. e R.D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Vallerano (Roma).

NEI MINISTERI.

Min. I.C.L.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

Min. Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 36, dal 1° al 7 settembre 1919.

Min. Tesoro: Rettifiche d'intestazione - Perdita di certificati - Errata Corrige. - *Concorsi*.

Dall' Estero

IL CARBONE INGLESE PER L'ESTERO.

◆ (S) **Londra, 7.** — Il *Daily Telegraph* in una corrispondenza da Cardiff, dice che, quantunque la preferenza venga data ai bisogni nazionali, sono stati presi provvedimenti per ridurre per quanto è possibile le domande inglesi di carbone allo scopo di poter riprendere nel più breve termine possibile l'esportazione del carbone all'estero.

LO SCIOPERO DEGLI EQUIPAGGI TEDESCHI E' FINITO

Basilea 7 — Si ha da Amburgo: Malgrado l'opposizione dei pescatori, la lega generale della gente di mare ha stabilito la ripresa del lavoro.

BOLSCEVISMO SACCHEGGIATORE

◆ (S) **Stoccolma, 7.** — Il Ministro degli A. Esteri è informato che la Legazione di Svezia a Pietrogrado fu saccheggiata dai bolscevichi.

E' stata aperta un'inchiesta.

LA CONVENZIONE FRANCO-BRITANNICA E L'AUSTRALIA

(S) **Melbourne, 7** – Il Senato ha ratificato per alzata e seduta la Convenzione franco–britannica.

I SOVRANI INGLESI ALL'HYDE PARK

(S) **Londra, 7** – Il Re e la Regina hanno visitato *L'Hyde Park.* La Regina ha manifestato il desiderio di servire il the ai clienti dell'Y. M. C. A., e poichè tutti i clienti erano desiderosi di esser serviti dalla Regina, essa ha dovuto molto affaticarsi.

I Sovrani sono stati calorosamente acclamati alla loro partenza.

LA CONFERENZA INDUSTRIALE AMERICANA

(S) **Washington, 7** – Ieri si é aperta la Conferenza Industriale. Vi partecipano i delegati di tutti i sindacati dei ferrovieri.

NEL MAROCCO.

◆ (S **Ceuta, 5.** — Continuano le sottomissioni delle tribù ribelli.

Durante i combattimenti a Fondak i nemici hanno avuto più di 200 morti. Uno squadrone di cavalleria ha disperso importanti contingenti di Beni Uarin nelle vicinanze di Aghbul infliggendo loro numerose perdite.

◆ (S) **Tetuan, 7.** — Le truppe spagnuole che hanno partecipato alle operazioni contro Fondak sono rientrate a Tetuan lasciando a Fondak truppe di occupazione sotto il comando del generale Berenger. Gli spagnuoli hanno subito le seguenti perdite: tre soldati spagnuoli morti, quattro soldati spagnuoli e diciassette indigeni feriti.

Br Raisuli si ritira nella regione montagnosa di Sinat.

DISASTRO FERROVIARIO NEL MESSICO

(S) **Messico, 6** – Un treno ha deviato a Laredo tra Venegas e Saltillo.

Si deplorano sessanta morti e numerosi feriti.

Wilson migliora

◆ (S) **Washington, 7.** — Lo stato di Wilson è migliorato.

Gli scioperi francesi

(S) **Parigi, 7.** — Su domanda dei ministri Loucheur e Celliard, il Sindacato generale dei trasporti ha deciso che gli operai delle miniere di carbone i cui salari saranno ulteriormente aumentati riprenderanno domani il lavoro.

(S) **Parigi, 7.** — Gli avvenimenti degni di rilievo nella giornata di ieri relativamente allo sciopero del personale delle imprese di pubblici spettacoli sono la domanda di mediazione rivolta al Presidente del Consiglio, Clémenceau da parte del Comitato intersindacale, domanda che è appoggiata dalla federazione Generale del Lavoro; e la dichiarazione del Ministro della Pubblica Istruzione, il quale in una riunione da lui promossa dei direttori dei teatri, dei rappresentanti del Comitato intersindacale e dei rappresentanti della Federazione Generale del Lavoro, ha dichiarato di sciogliere da ogni impegno i teatri se non sarà concluso un accordo per oggi alle cinque.

Infine il Presidente della *Federazione Amicale* dei direttori Frank ha protestato contro la decisione della Federazione fra il personale dei pubblici spettacoli di vietare ai propri sindacati di lavorare.

Essendo sorto un contrasto con alcuni direttori di imprese teatrali, Frank, a nome della Federazione da lui rappresentata, ha minacciato di disinteressarsi di essi se lo sciopero dei teatri non sarà terminato questa sera.

Un membro della Federazione fra il personale delle imprese di pubblici spettacoli ha espresso al *Journal* la speranza che oggi stesso si addiverrà ad una felice soluzione del conflitto.

Gran Brettagna

◆ (S) **Londra, 6.** — La relazione giornaliera sulla situazione riguardo al rifornimento di viveri segnala che i trasporti funzionano perfettamente specie perciò che riguarda la farina, i legumi e le frutta; anche la distribuzione dello zucchero è migliorata.

Spagna

◆ (S) **Madrid, 6.** — Sono stati arrestati alcuni individui che davano a credere di poter ottenere pel tramite del Ministero delle Finanze permessi di esportazione per derrate alimentari.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 ottobre 1919.

3.50 % netto (1906), con godim. in corso, 86.34; 5 % netto, con godim. in corso, 93.67.

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 6 ottobre)

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio:

Francia	117 08
Londra	41 46
Svizzera	176 26
Spagna	— —
New Kork	9 80
Oro	164 38

BORSA DI ROMA – 7 Ottobre

Rend. It. 3 ½ % 86.10 – Consolidato 5 % 93.65 a 93.75 a 93.62 ½ fine 93.85 a 93.82 ½ a 93.87½ a 93.77 ½ – Obb. Ferrov. Ital 3 % 294. ½ a 295 – Banca Commerciale 1048 a 1049 a 1047 – Credito Italiano 767 – Banca It. di Sconto 611 a 609 a 610 – Banco Roma 118 – Nav. Gen. Italiana 772 a 768– S. N. I. A. 100 3/4 a 100 ½ – Tramw Omnibus 172 – Ansaldo 218 a 216 a 217 – Ilva 218 a 219 ½– Montecatini 172 a 176 – Eridania 438 a 432 – Zuccheri Romani 70 ¼ – Prodotti azotati 320 – – Concimi Romani 176 a 177 – Imprese Fondiarie 87 ½ a 87 – Fondi Rustici 264 a 265 – Risanamento di Napoli 350 – Fiat 341 a 339 a 340 a 335 – Marconi 226 a 228 – Viscosa di Pavia 245 – Cotonerie 106 a 105 – Credito marittimo 114 a 115 a 114 ½ a 115.

Mercato resistente con cambi animati.

Cambi: Parigi 117.50 – Londra 41.55 – Svizzera 176.75 – New-York 9.85

Borse Italiane - 7 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 15	86 05	85 95	86 15
Consol. 5%	93 77	93 65	93 75	93 77½
A. B. Italia	1431 —	143[illegible] —	1433 —	1433 —
Id. Commerc.	1016 —	1046 —	1045 —	1045 —
Id. Cred. It. l.	768 —	763 —	768 —	767 —
Id. B. Roma	117 50	118 —	118 —	117 75
Id. It. di Sc.	607 50	609 —	610 —	610 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	238 —	242 —	— —	240 —
Meridionali	551 —	548 —	— —	552 —
Acc. Terni	— —	1220 —	— —	— —
Veneto	— —	1[illegible]1 50	— —	— —
Rubattino	— —	766 —	770 —	770 —
Raffinerie	3[illegible]3 —	3[illegible]8 —	— —	— —
Ansaldo	214 50	216 —	— —	215 —
Sid. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	146 50	147 —	— —	— —
Eridania	438 —	434 —	— —	435 —
Industrie	300 —	300 —	— —	— —
Min. Elba	285 —	287 —	— —	285 —
Edison	— —	697 —	— —	— —
Marconi	238 —	228 —	— —	— —
Cambi:				
New York	9 82½	9 85	9 81	9 85
Francia	117 25	117 25	117 50	117 75
Londra	41 53	41 55	41 60	41 60
Svizzera	— —	177 —	177 25	177 —

BORSA DI PARIGI

	6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	61 20	61 25
» 3 % ammort. antica	70 30	70 50
» 3 ½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuova	90 65	90 45
Prestito francese 4 % 1917	71 30	71 50
» 4 % 1918 liberato	71 —	71 22
» non liberato	— —	— —
Tunisine	321 —	320 —
Rendita Argentina 1896	99 —	— —
» » 1900	89 —	90 —
Brasile 4 %	— —	77 —
Obblig. bulgare 4 ⅓ % oro 1907	— —	322 —
Rendita egiziana 6 % unificata	109 —	110 50
» Spagnuola esterna 4%	135 80	133 25
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	73 50
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	34 25	35 25
» Russa 5 % 1906	56 50	57 40
» Russa 4 % 1909	41 30	44 95
» Serbe 4 %	— —	— —
» Turca	72 25	73 25
Banca di Francia	5700 —	5750 —
Banca di Parigi	1302 —	1338 —
Credito Fondiario	800 —	801 —
Crédit Lyonnais	1545 —	— —
Banca Ottomana	618 —	624 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	405 —	401 —
Azioni Suez	5935 —	6000 —
Thomson	923 —	930 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	120 —
Rio Tinto	1855 —	1860 —
Sosnowice	1325 —	1330 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	89 75	89 75
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	— —	38 25
De Beers	884 —	885 —
Ferreira Deep	21 —	— —
Geduld	107 50	106 50
Gold Fields	72 75	— —
Randfontein	43 75	44 50
Rand Mines	109 —	112 50
Cambio su Italia — — — —	85 25	85 —
Chèque su Londra — — — —	35 45 5	35 39.5

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 7. (*ore 15.10*). — Rendita 86.15 - Consolidato 93.77 – Banca Italia 1431 - Commerciale 1046 – Credito Italiano 766 - Banco Roma 117.50 - Aedes 9.30 - Meridionali 551 - Mediterranea 239 - Rubattino 767 - Lloyd Sabaudo 430 - Eridania 430 - Raffineria 342 - Industrie Indigene 300 – Terni 1200 Ansaldo 214.50 - Elba 288 - Ilva 219.50 - Metalli 146.50 - Fiat 334 - Marconi 228.50 - Credito Marittimo 112.50 - Snia 100.75 -

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 8 Ottobre — S. Reparata

Leva il sole alle 6.14 – Tramonta alle 5.40
Leva la luna alle 4.49 s. – Tramonta alle 4.47 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 7 ottobre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.0	sereno	calmo	20.0	10.0
Torino	12.0	sereno	—	21.0	10.0
Milano	15.0	3/4 coperto	—	23.0	12.0
Venezia	16.0	id.	calmo	24.0	15.0
Bologna	17.0	sereno	—	23.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	nebbioso	l. mosso	23.0	16.0
Firenze	16.0	sereno	—	25.0	13.0
Roma	18.0	1/2 coperto	—	25.0	15.0
Bari	19.0	3/4 coperto	mosso	24.0	16.0
Napoli	20.0	id.	calmo	25.0	18.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	21.0	nebbioso	calmo	28.0	16.0
Messina	22.0	1/4 coperto	calmo	24.0	18.0
Cagliari	17.0	3/4 coperto	l. mosso	22.0	12.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

7 ottobre – *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.8 – Provenienza del vento N – Velocità fra 11h e 12h in chil. calmo Temperatura 24.2 – Umidità assoluta in mm. di mercurio 12.84 – Umidità relativa in centesimi 57 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10=coperto)

Massimo di temperatura nel giorno: 25.0 — Minimo: 15.1.

ANAGRAMMA

Ardente son nel tempio,
Di Cristo e di Mosè
Si sa che io voglio crescere
A Moka col caffè

Spiegazione del passatempo precedente:
De – man – da — DOMANDA

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0,20 *D* – 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16,30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato – – 14.30 – 18 *A* – – 20.40 *DD* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 19.45 *DD* – 20.50 *DD* – 23,30 *D.*

Firenze-Trieste: 19.45 *DD.*

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D.*

Castellamare Adr.: – 7.15 *A* – 12 *O* (Tivoli) – 13.20 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) – 19.15 *D.*

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 19.40.

Albano: 6.25 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – –17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) – 6.20 – 17.40 (da Termini) – 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto e Caserta) – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D.*

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) – 8.30 *A* – 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 – 22.40 *A* – 23.40 *D.*

Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 12 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *D.*

Trieste-Firenze 12 *DD.*

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A.*

C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.5. – 21.35.

Albano: 8.25 – 9.55 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone), ore 9.5 (per Fiuggi), ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone), ore 17.40 (per Fiuggi), ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano), ore 9.40 (da Fiuggi), ore 10.55 (da Frosinone), ore 16.50 (da Genazzano, ore 19.15 (da Fiuggi), ore 20.30 da Frosinone.

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19 —
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	19.51
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.25

Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41 *fe*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)

Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Avvisi Economici

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

L'AVVENTURA CRUDELE

ROMANZO INEDITO

di PAOLO DE GARROS

Tradotto da: ADELINA DEL VALLE DE PAZ

Si alzò risoluto si avvicinò alla porta e premette il bottone elettrico, ma leggermente, come se uno scrupolo avesse ancora ritenuto la sua mano

Non venne nessuno, silenzio assoluto.

— Ma sì mi sono ingannato si affrettò ad osservare il giovine, la portinaia aveva ragione; Uberto è sempre in viaggio, e d'altra parte deve venirci raramente in questo quartierino... un quartierino che non sapevo che avesse. Misurò queste ultime parole con aria grave e riflessiva e il sospetto che fecero scaturire nel suo cervello arrestò di botto il sospiro di sollievo che stava per esalare.

Ripetè:

«... un quartierino che non sapevo che avesse! Perchè?»

Un minuto d'esitazione. Lo riprese la rabbia, ritornò alla porta e, questa volta, il dito, la mano il pugno si abbatterono pesantemente sul bottone Il timbro vibrò a lungo.

Manuele aspettò con l'orecchio teso. Il condannato a morte di faccia al carnefice non prova un'angoscia più atroce. La sua fronte era madida di sudore. Finalmente un passo leggero si fece udire all'interno, poi si fermò. Anche dall'altra parte qualcuno ascoltava, cercava senza dubbio di vedere. Passarono pochi minuti poi una voce affiochita dall'emozione domandò:

— Chi è?

Manuele non potè resistere:

— Arletta, Arletta siete voi! esclamò. Che fate costà? Aprite ve ne prego, sono io.

La porta si aprì, Dervaux si slanciò ma era tardi. Era partita una detonazione e Arletta cadeva... Manuele non potè che riceverla fra le braccia

XV

Arletta non è morta, ciononostante il medico chiamato subito non può pronunziarsi sulla gravitá dell'accidente.

La palla destinata al cuore ha deviato per un caso provvidenziale ed è andata a conficcarsi sotto la scapula. Come? mistero! Ha essa rasentato le costole? Ha colpito qualche organo vitale? E' quanto non si può precisare. In ogni caso l'emorragia è stata abbondante, e l'affievolimento della ferita è grande, tanto che il chirurgo dopo aver fatto le prime fasciature, ordina un riposo assoluto.

La ragazza dunque è allungata sonnacchiosa, affievolita su quel letto preparato per le sole gioie d'amore nell'appartamento del suo amante. E vicino al letto una sola persona che la cura, una persona che pensa, che bada a tutto: Manuele.

Avvertito tardi, in causa di una assenza dall'ufficio Birazel giunge soltanto nella serata.

Povero vecchio è costernato, vacilla e i suoi occhi sono pieni di lacrime. Dervaux in poche parole lo mette al corrente dell'accaduto, almeno di ció che ha potuto vedere, poichè pel rimanente, per quanto riguarda la catastrofe tutto è mistero.

Poco importa, pel momento essi non se ne occupano: ció che li affligge è la vita di Arletta, tanto cara a tutti due, per titoli differenti! Oh! La circonderanno di tali cure, di tanto affetto, che la salveranno. Manuele dichiara che non lascierà la ragazza, che la veglierà giorno e notte, e vuole che il vecchio torni a casa a riposarsi. Ma Birazel strigendogli le mani con riconoscenza lo distuade dolcemente dal suo progetto.

— So benissimo amico mio che la vostra devozione per lei è forse la miglior garanzia di salvezza, ma voi non potete da solo assumervi un compito tanto grave. Avrei un bel rilevarvi spesso sarebbe sempre insufficiente. Ci vuole un aiuto. una donna. Mando a chiamare una persona che ha l'abitudine di curare i feriti.

La portinaia interrogata in proposito disse esservi una società d'infermiere proprio in faccia alla stazione Saint-Lazare e si offrì di andarvi subito. Mezz'ora dopo, ritorna con una infermiera la quale esamina l'ordinanza lasciate dal dottore domanda qualche particolare, consulta il polso dell'ammalta e dice:

— Ha pochissima febbre ma è completamente esausta per la perdita di sangue. In questo momento credo che si addormenterá ed è il meglio che possa fare.

Adesso signori, se avete bisogno di assentarvi potete farlo senza timore, non mi muoveró da questa camera.

Il vecchio e il giovane, tranquillizzati, acconsentono ad andare a prendere un po' di cibo ed a riposare.

Uscendo, Manuele getta ancora un lungo sguardo di tenerezza verso la giovane.

— Pavero amico! quanto l'amate! mormora il filosofo.

— Oh! sì, l'amo, rispose Dervaux. disgraziatamente gliel'ho detto troppo tardi.

Trascorsero tre settimane, tre settimane d'angoscia, di cure pazienti, d'alternative consolanti e allarmanti. Finalmente la buona costituzione di Arletta riprese il sopravvento.

Il medico allora l'autorizzó a farsi trasportare a casa in un carro d'ambulanza, poichè dacchè aveva ripreso conoscenza Arletta non aveva che un obiettivo: lasciare presto quel maledetto appartamento.

L'idea che Uberto potesse ritornare e trovarla là, le ispirava un vero terrore misto di vergogna e di dispetto.

Quando fu stabilita in via del Rocher, la sua convalescenza si produsse rapidamente. L'infermiera ormai inutile la lasció e Arletta rimase affidata alle cure di Birazel e di Manuele; di Manuele specialmente, che non avendo da fare passava tutti i giorni vicino a lei, durante le assenze forzate del vecchio.

Quando i due giovani erano soli, la loro conversazione si aggirava facilmente sul passato, ma subito degli scogli arrestavano i loro pensieri; allusioni maldestre che facevano senza volere, e che lasciavano librare su loro un malessere indefinibile.

Arletta era troppo franca per tollerare a lungo una situazione simile, e un giorno facendo appello a tutta la sua enrgia disse all'amico.

— Mio buon Manuele, vi debbo una confessione; non voglio che fra noi vi siano nubi.

Ascoltatemi.

[illegible] stanza, col cuore stretto da un'atroce apprensione la ragazza soggiunse:

— Orsù venite quà vicino a me... sedetevi quà, ai piedi della mia greppina.

E prendendo la sua mano umida d'emozione ella continuó:

— Ció che ho da dirvi non è gaio è la storia di una vita mancata...

— No, Arletta, tutti gli errori si possono riparare.

Ella scosse il capo indi continuó:

— Mi amate molto Manuele?

— Sì.

— Da quando?

— Da quando vi conosco... da sempre... avrei dovuto dirlo.

— Son io che avrei dovuto capirlo. Quanti amari rimpianti mi sarei evitata! Voi non mi avreste abbandonata, voi!

— Chissà la passione dell'uomo è egoista... Una volta soddisfatta...

— No, non lo dite per voi! Voi siete incapace d'una viltà avete troppo cuore. Uberto, non Uberto non è che un gaudente un ipocrita.

Ed io l'accuso? Perchè? se mi fossi data al signor di Luzenac per amore, potrei rivolgergli dei rimproveri... Ma mi sono data per vanità per avere del denaro, dei bei vestiti, del lusso...

Egli mi ha colmata di quanto desideravo. Che mi deve allora?

— Arletta, Arletta, vi fate più cattiva di quanto non siate.

— No, no, sono stata per Uberto la comune prostituta che si può mettere alla porta dopo averla pagata. Il signor visconte non deve neppure niente alla creatura che mi lascia come pegno del suo grande amore.

Continua